

# Relazione sulla Performance 2022



**Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee**

# Introduzione



La Relazione sulla performance 2022 del Comune di Arezzo fotografa un anno caratterizzato dalla graduale ripresa dalla pandemia ma ugualmente gravato dalle conseguenze prima dello scoppio della guerra russo-ucraina e più tardi da quelle legate alla crisi energetica. Uno scenario nel cui contesto si è articolata l'azione del Comune di Arezzo che ha comunque portato avanti una programmazione importante in tutte le sue competenze.

In ogni caso, il ritorno alla regolarità di tutta l'attività ordinaria dell'Ente ha permesso di porre in essere una programmazione di eventi che ha portato risultati eccellenti in particolare nei settori del turismo e della cultura, indicati strategicamente come volano di crescita e sviluppo del territorio. Complessivamente la media degli obiettivi raggiunti per le cinque aree strategiche, Città di tutti e di ciascuno, Città della crescita sostenibile, Città della cultura, Città europea, resiliente ed innovativa e Città del benessere, è stata molto alta pari al 98%, lo stesso è avvenuto anche per la qualità delle attività e dei servizi e oltre che in termini di raggiungimento degli obiettivi individuali.

Nel 2022 alla notevole mole di lavoro ha risposto in maniera non soltanto corretta ma estremamente performante la parte finanziaria che ha coperto in autonomia l'88% della richiesta. Altro risultato importante e indicativo della corretta gestione finanziaria, il rispetto della totalità dei 10 parametri di deficitarietà. Sempre sul fronte finanziario il 2022 ha segnato un recupero minore degli anni precedenti riguardo l'evasione erariale.

Un altro obiettivo importante raggiunto è la copertura totale del turnover con l'assunzione di 56 unità di personale a fronte di un numero di cessazioni di 45 unità, e molto è stato fatto

per la progressiva sburocratizzazione e digitalizzazione dei servizi offerti al cittadino. Negli anni i risultati della performance hanno registrato continui miglioramenti dovuti innanzitutto alla collaborazione, alla passione e alla competenza dei dipendenti comunali e al contributo fondamentale che hanno portato al raggiungimento dei risultati. Ed è per questo impegno che rivolgo a loro il mio più sincero ringraziamento.

Il Sindaco di Arezzo  
Alessandro Ghinelli

# Il Contesto Esterno

Il 2022 continua a segnare un decremento, pur lieve, del tasso di natalità. Ugualmente per quanto attiene quello di mortalità che dopo la crescita purtroppo registrata nel 2021, conseguenza drammatica della pandemia, ha registrato nel 2022 un leggero calo. A livello di infrastrutture il 2022 segna un dato costante per quanto riguarda la rete acquedotto mentre la rete gas ha segnato una forte crescita. Costanti anche il numero dei punti luce di illuminazione pubblica e delle aree verdi, parchi e giardini.

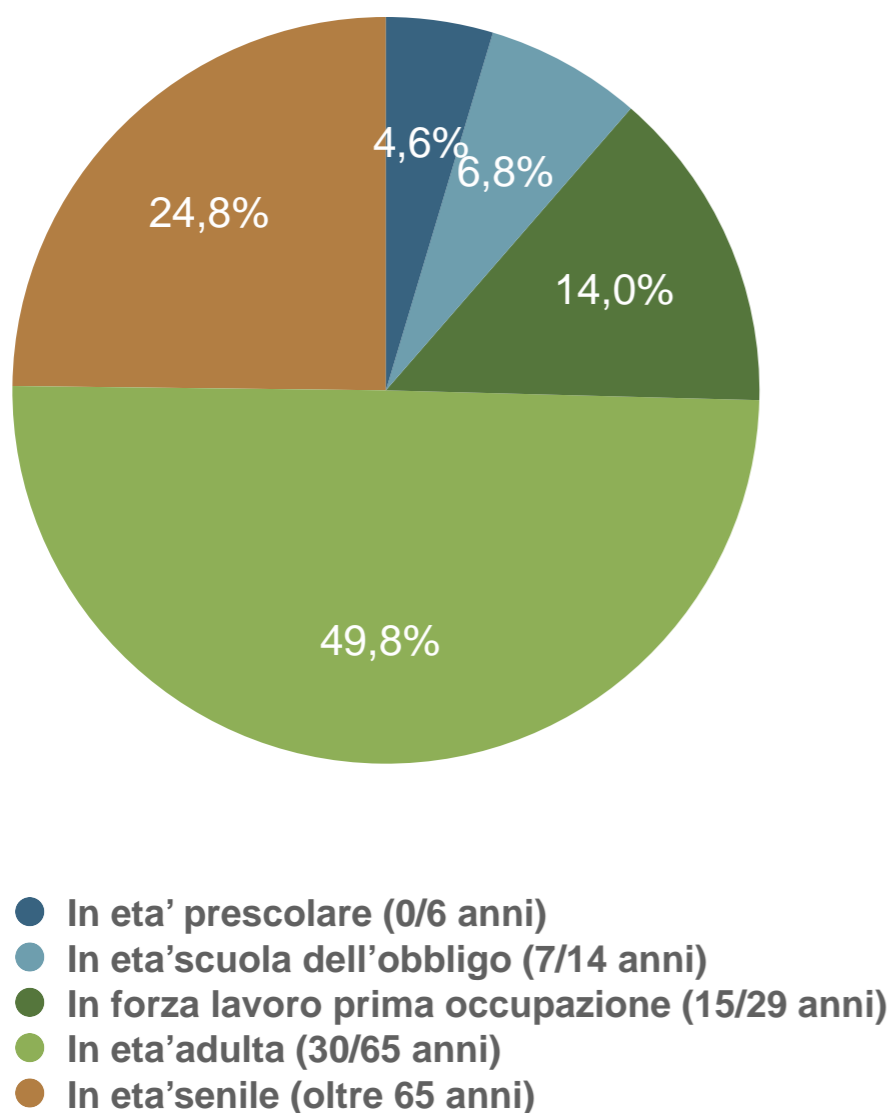
Si consolida la ripresa il settore relativo al turismo che ha registrato dati positivi durante tutti i mesi dell'anno, specialmente nei mesi estivi con un picco massimo nel mese di agosto.



# La Popolazione

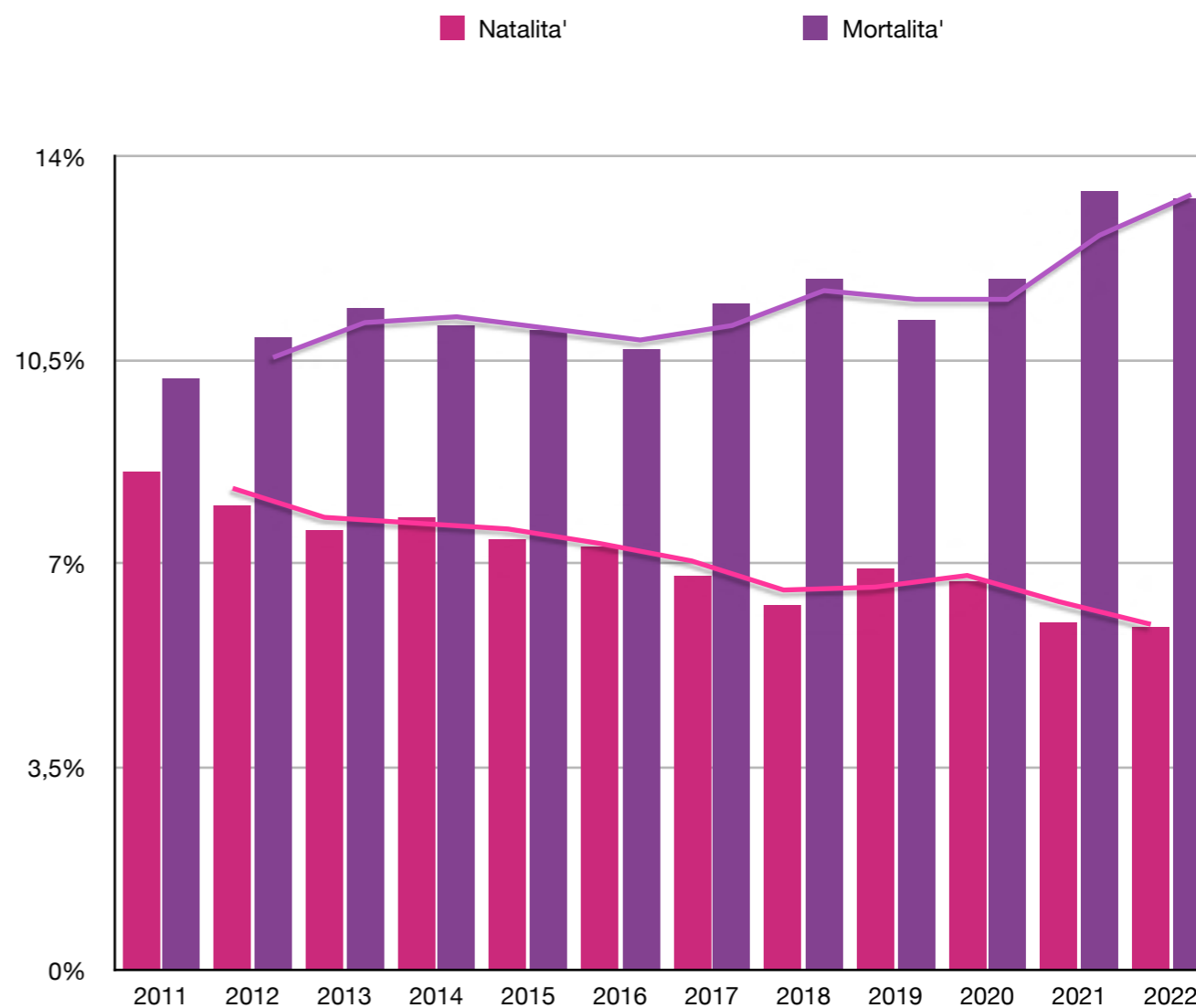


## La distribuzione della popolazione

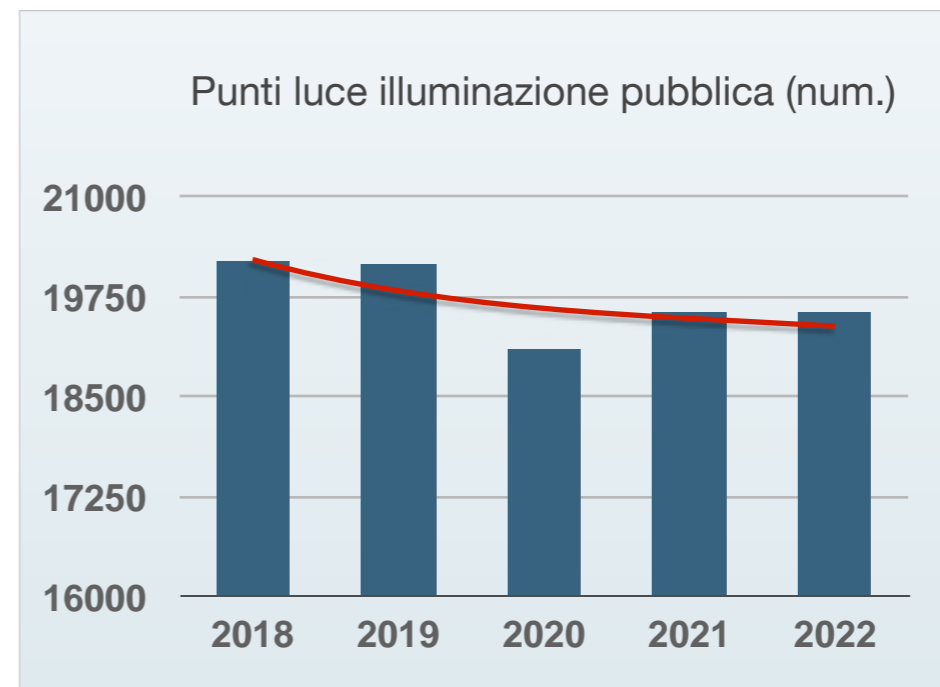
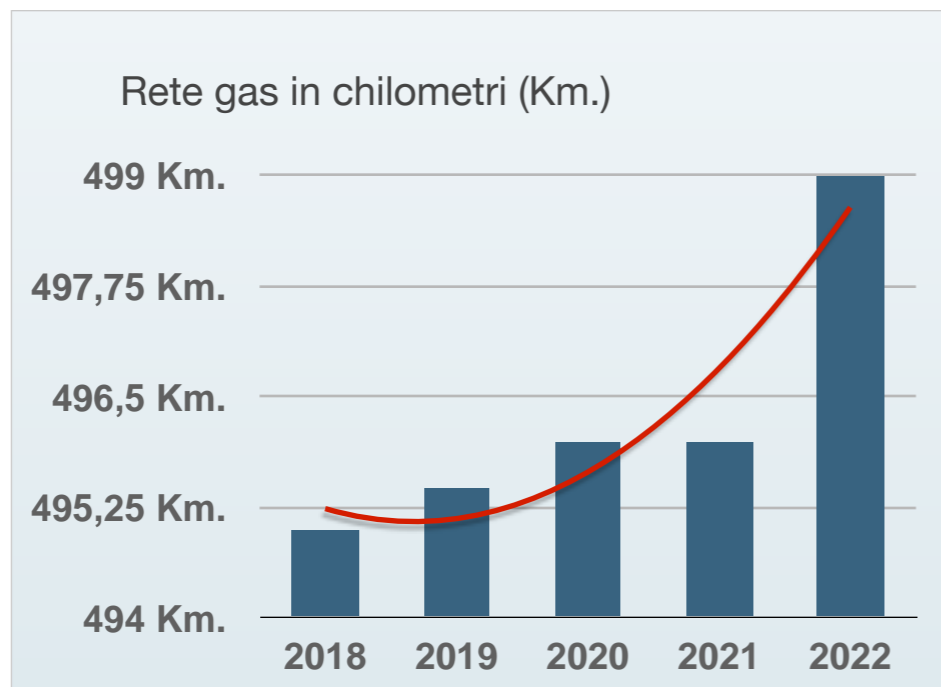
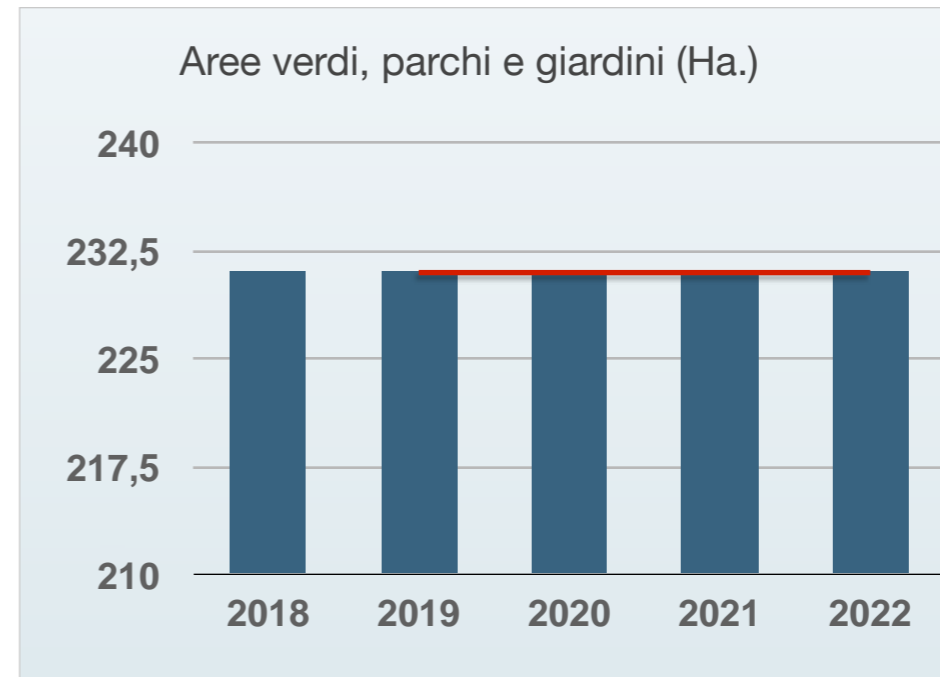


## Tasso di natalita' e di mortalita'

Anni 2011 - 2022

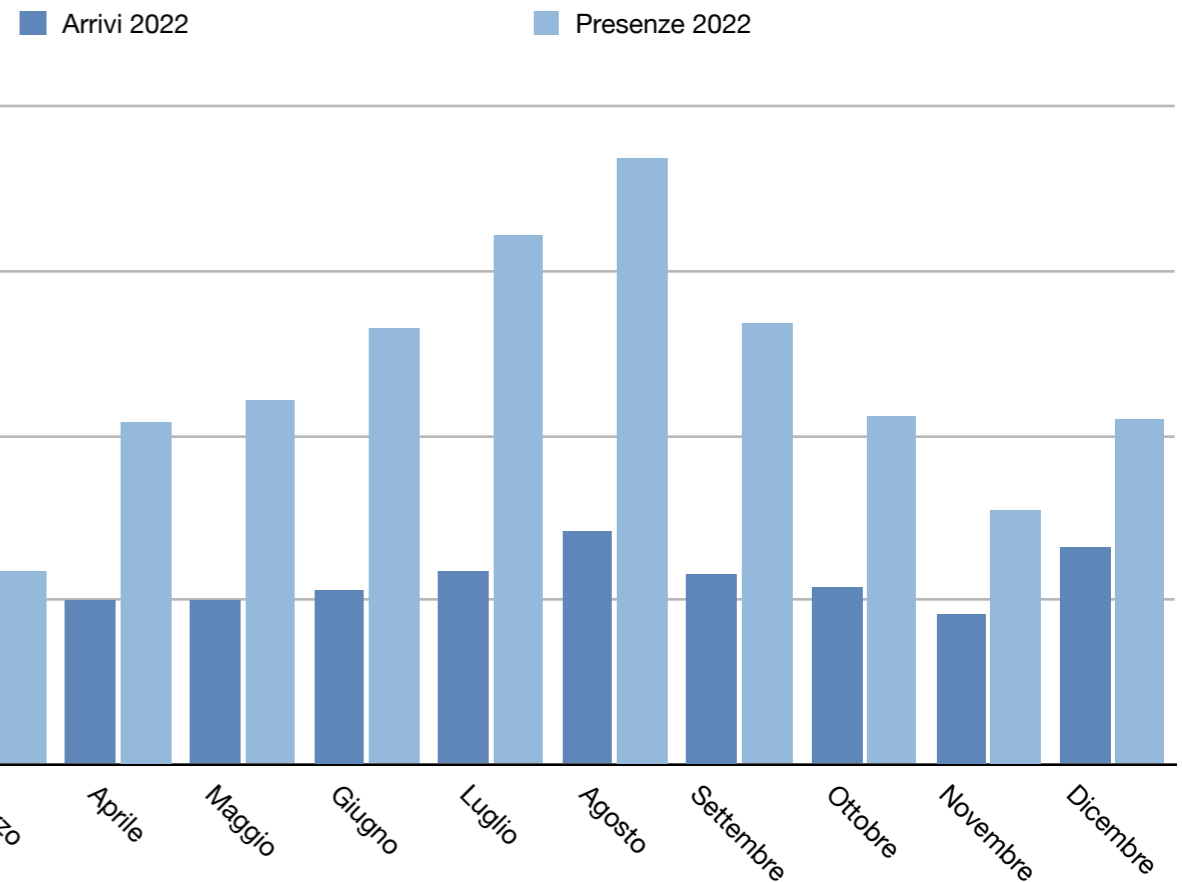
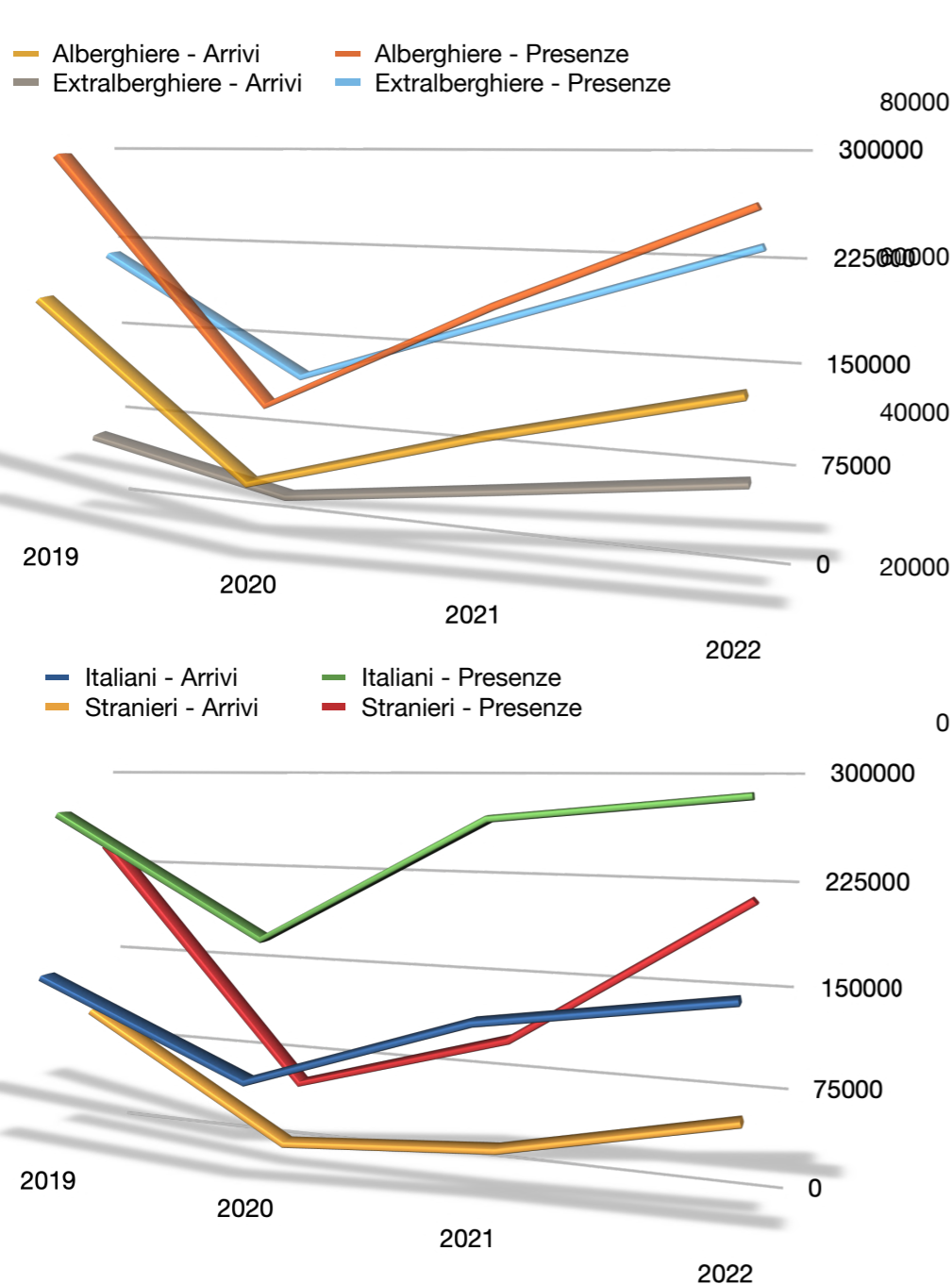


# Le Infrastrutture



# Il Turismo

## Movimenti turistici Comune di Arezzo



Il COVID ha avuto un impatto importante sugli arrivi e le presenze turistiche. Nel 2021 finalmente i livelli degli arrivi e delle presenze stanno tornando a livelli pre pandemia. Più rapido il recupero degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani rispetto a quelli stranieri rispetto ai livelli del 2019. L'incremento maggiore rispetto al 2020, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze, avviene nelle strutture alberghiere piuttosto che su quelle extra-alberghiere.

Fonte: Ufficio politiche culturali e turistiche - Giostra del Saracino - dati 2022

# Il Contesto Interno

Nel 2022 il personale del Comune di Arezzo ha avuto un incremento nel rapporto tra nuove assunzioni e cessazioni. Sono state inserite circa 56 unità a fronte delle 45 in uscita risultando così ampiamente coperto il turn over.

L'aumento è stato registrato nelle categorie D1 e C. Si conferma comunque la tendenza al progressivo aumento dell'età media del personale che si attesta sui 51 anni.

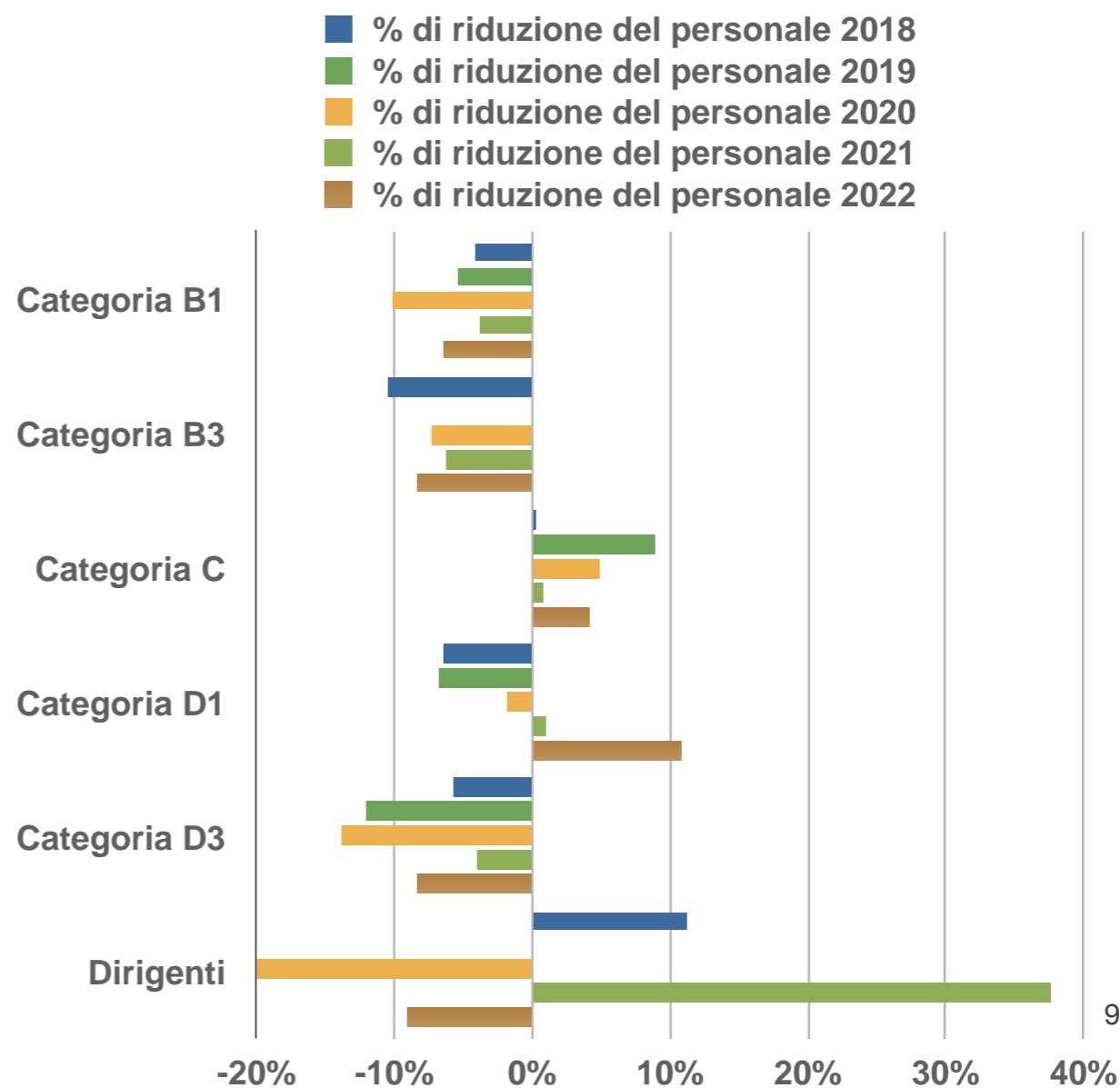
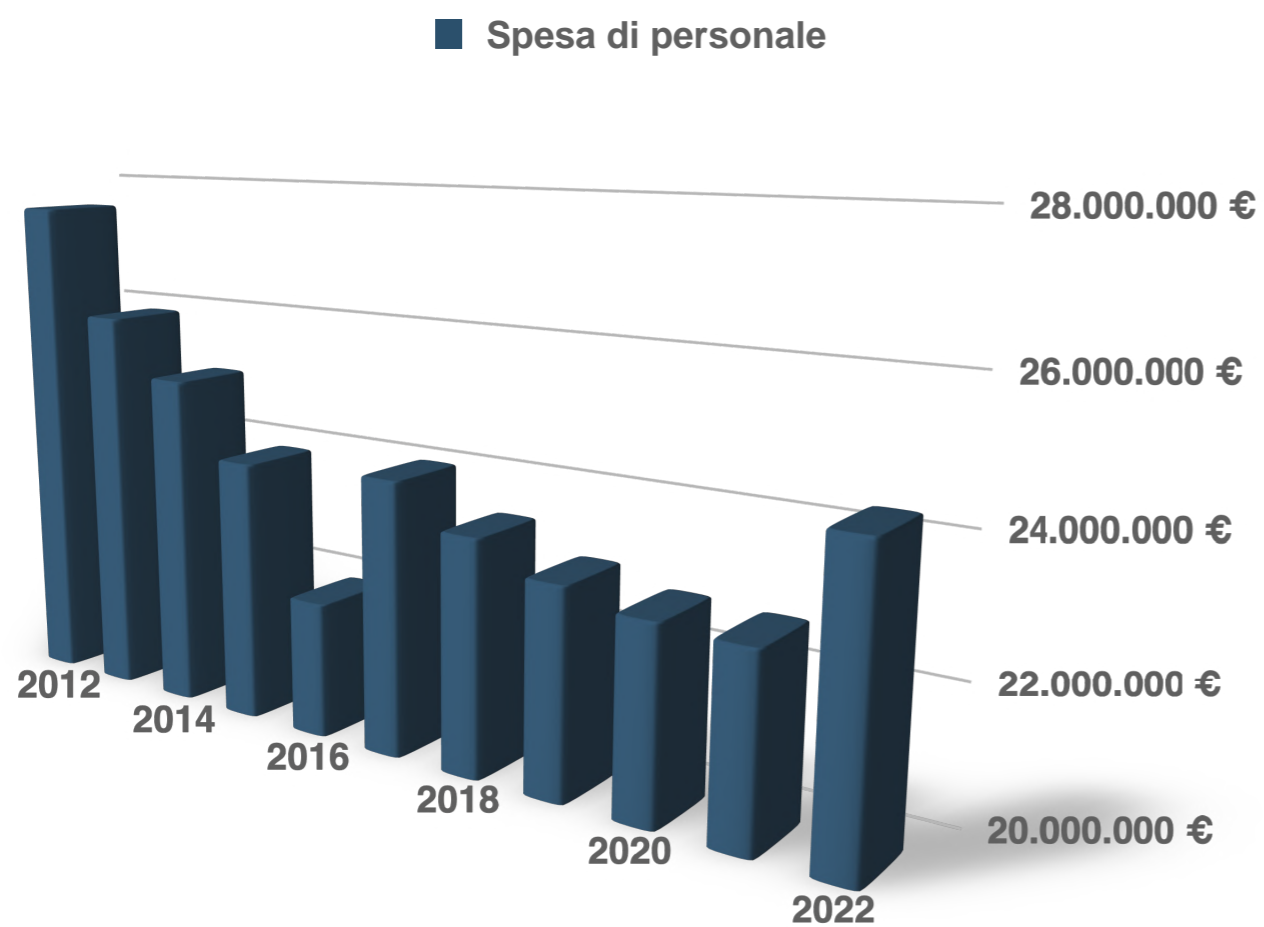
La politica di reclutamento del personale nel 2022 è stata finalizzata a pianificare prioritariamente assunzioni di professionalità indispensabili per mantenere il livello di sostenibilità di alcuni servizi in grave sofferenza (settore polizia municipale e settore scolastico) e a garantire comunque ulteriori assunzioni necessarie per incrementare i livelli di efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente.



# L'Organizzazione ed il Personale

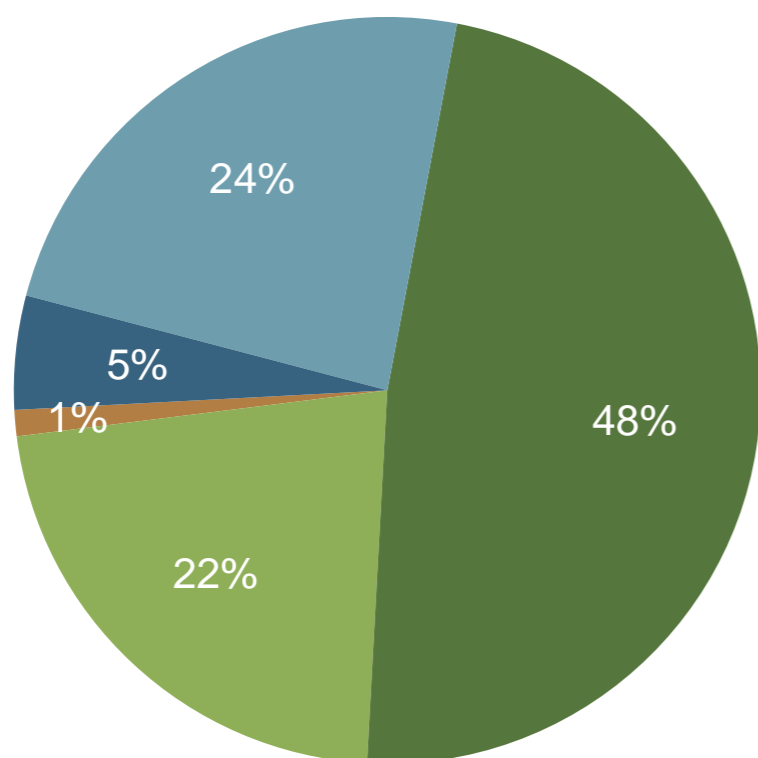
## IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO

La percentuale di riduzione del personale  
suddivisa per categoria



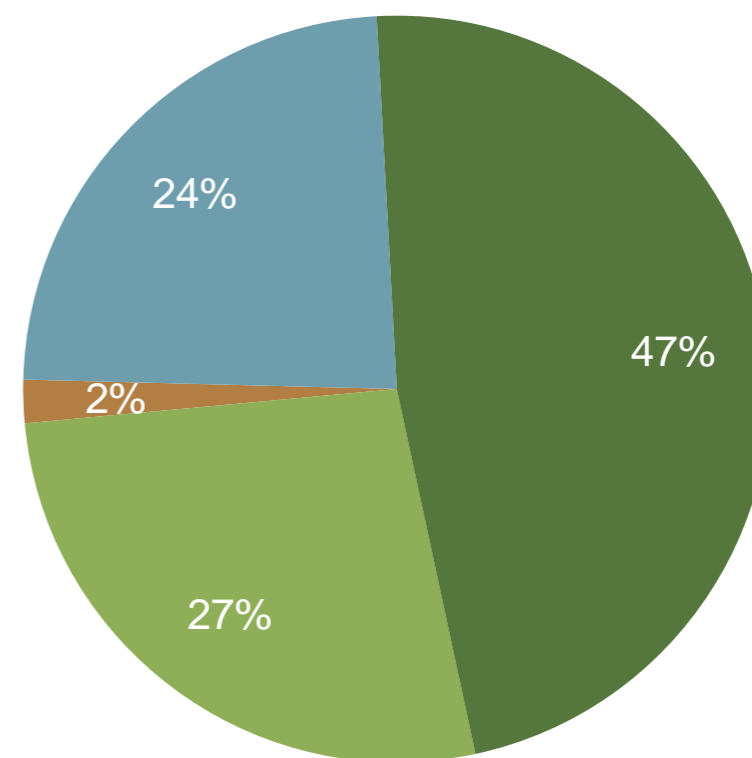
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2021

● Categoria A   ● Categoria B   ● Categoria C  
● Categoria D   ● Dirigenti



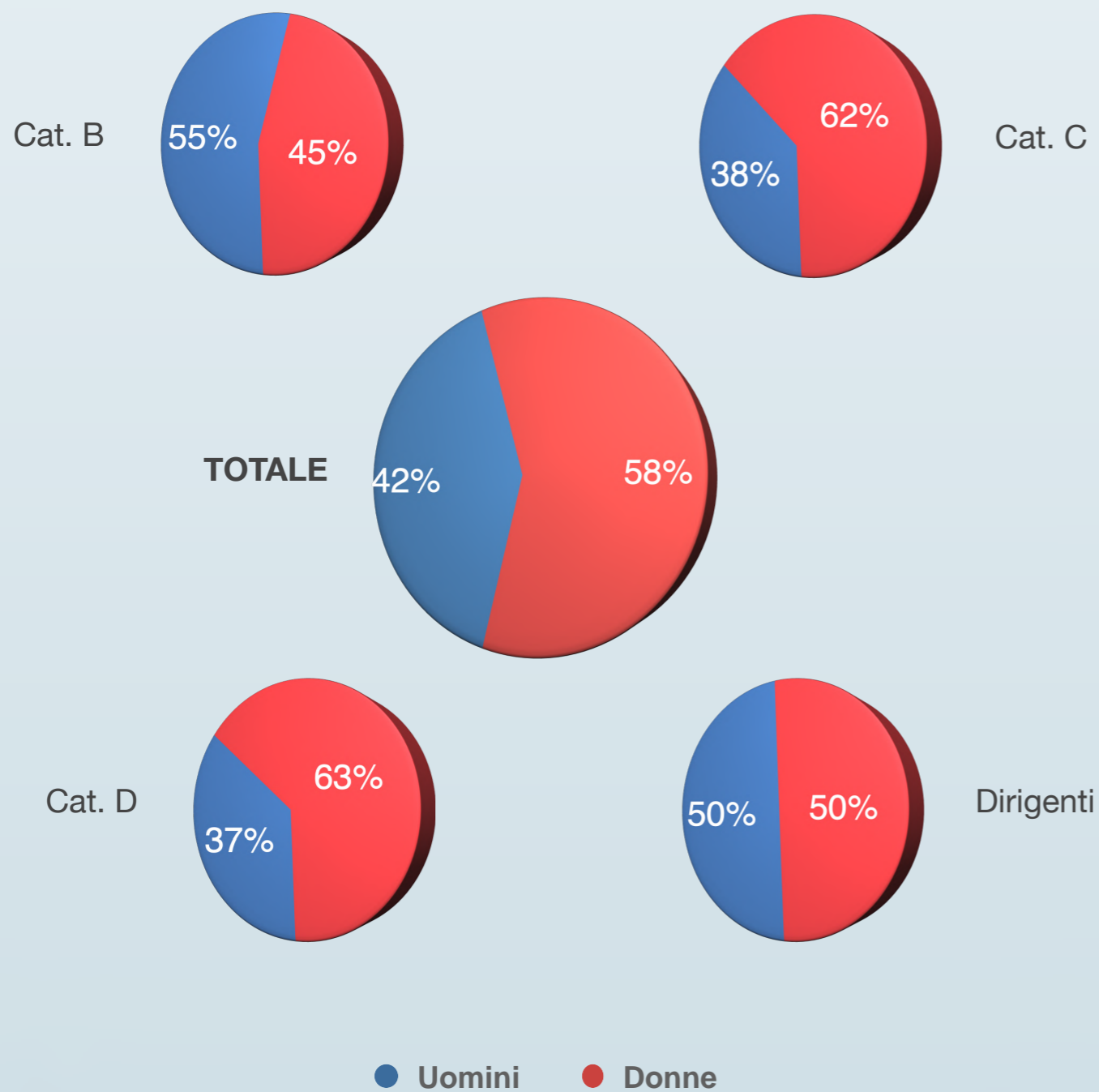
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2022

● Categoria A   ● Categoria B   ● Categoria C  
● Categoria D   ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati 2021 Censimento generale del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno pag.45

### La composizione per genere



### Lo sapevi che:



# La salute finanziaria

I dati che caratterizzano le fonti di finanziamento delle spese del Comune confermano che la quasi totalità delle stesse viene finanziata con entrate proprie (88%). Rimane irrilevante la quota dei contributi dello Stato pari al 5%. Rispettati gli equilibri di bilancio e tutti e 10 i parametri di deficitarietà, e non è stata attivata alcuna anticipazione di tesoreria: dati che fotografano l'ottima gestione finanziaria del Comune.

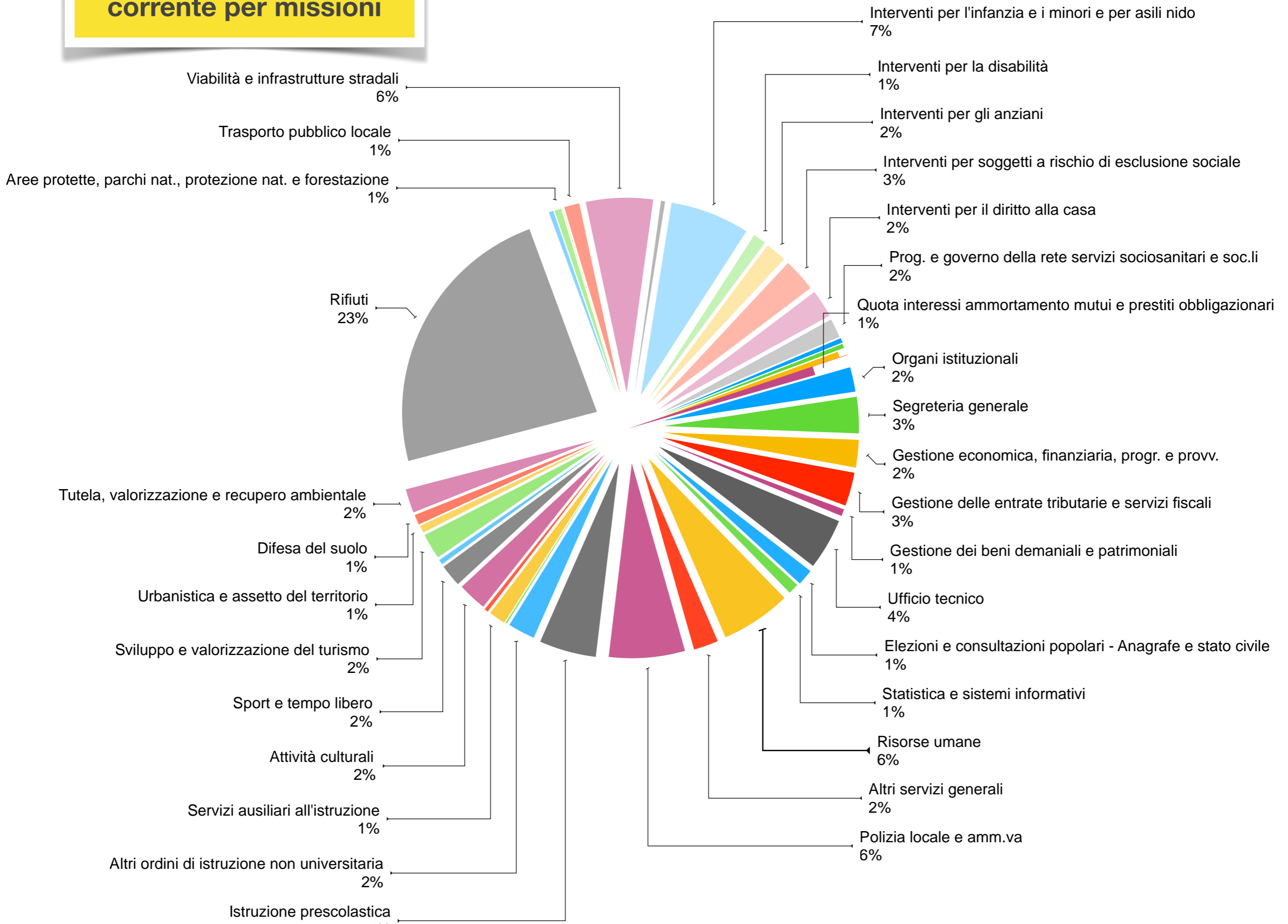
# Le spese correnti ed il relativo finanziamento

## Le fonti di finanziamento delle spese correnti

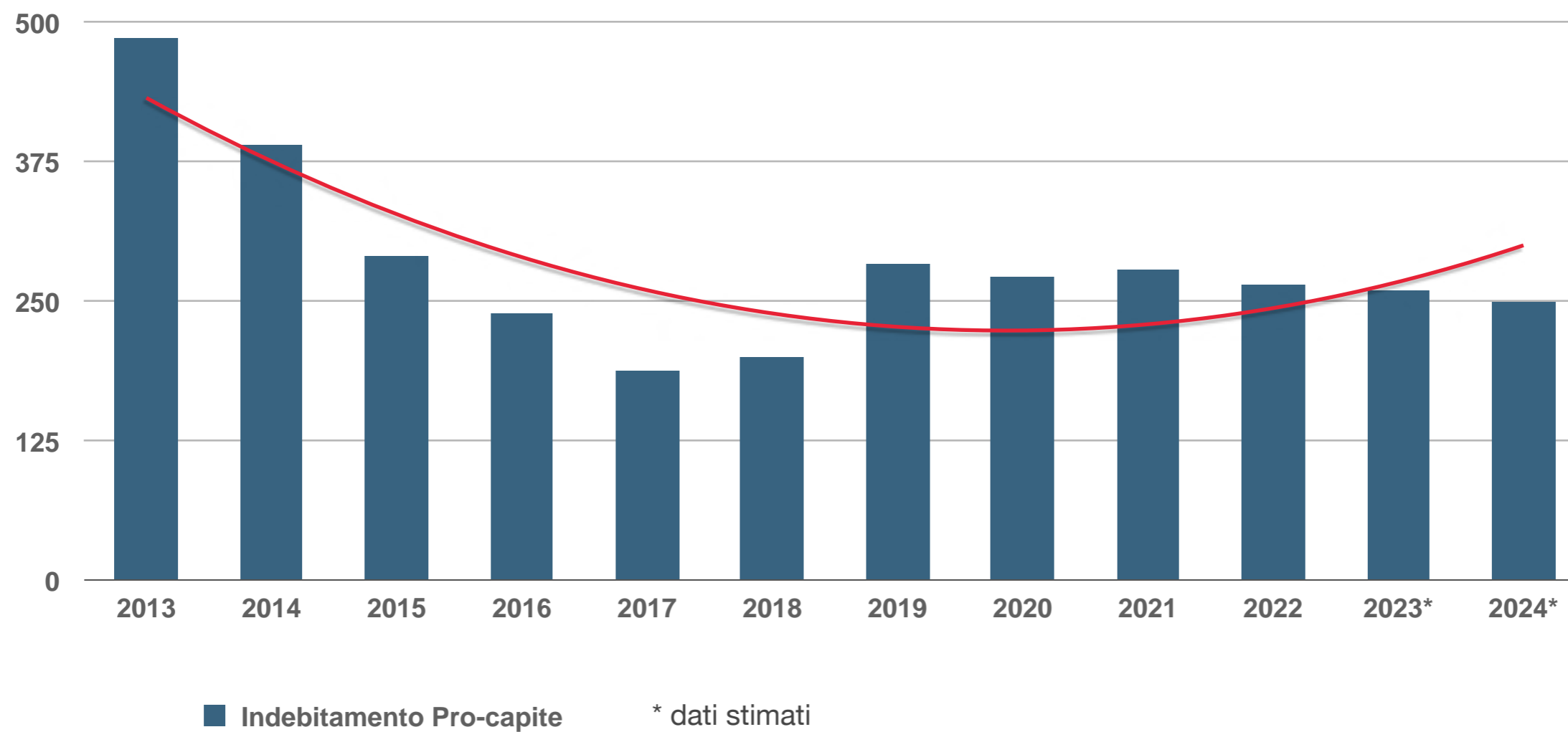


- Entrate proprie
- Contributi Regione
- Contributi altri enti pubblici
- Utilizzo proventi art. 208 CdS
- Contributi Stato
- Concessioni edilizie
- Contributi di privati

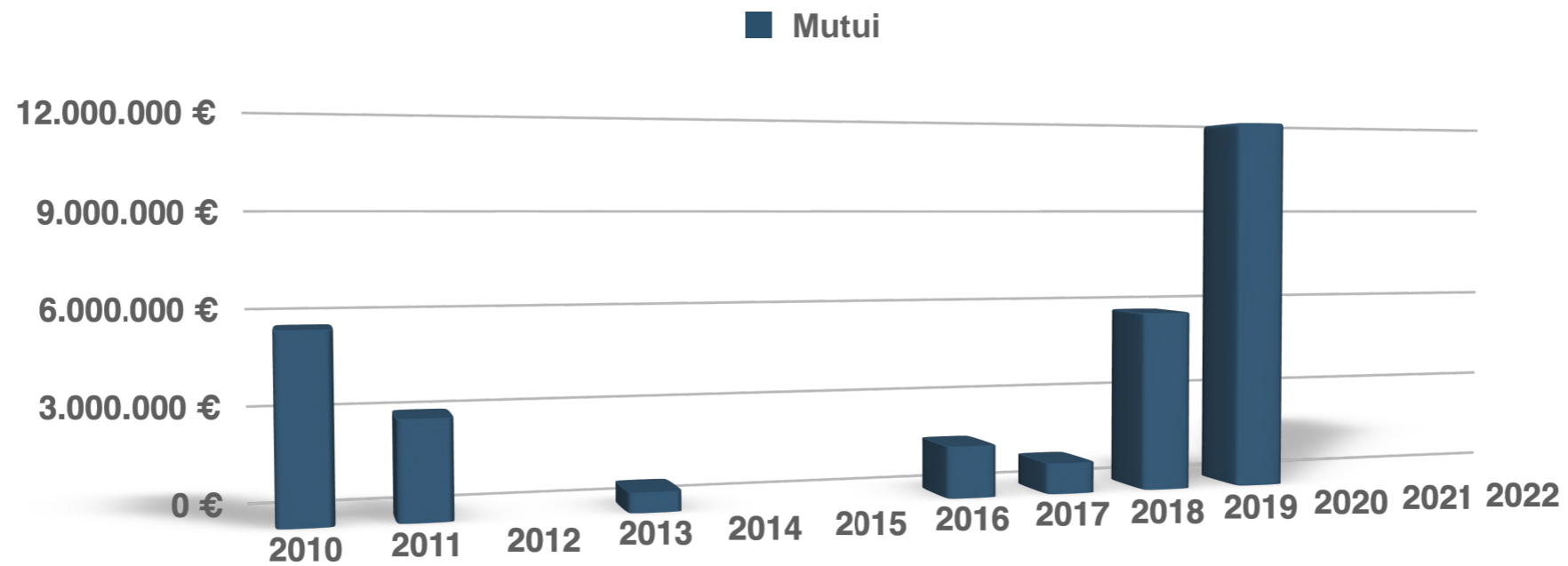
# Gli impegni di spesa corrente per missioni



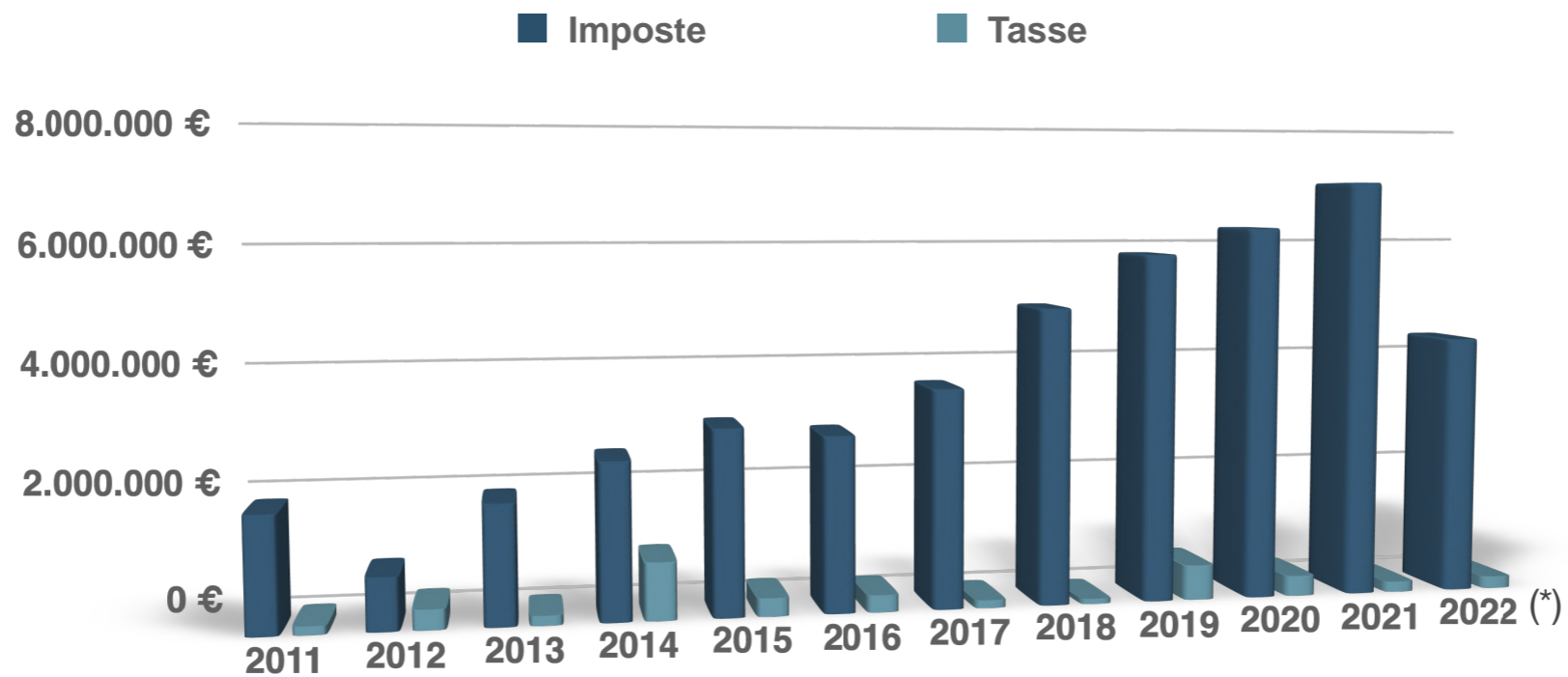
## TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



## L'accensione di mutui passivi



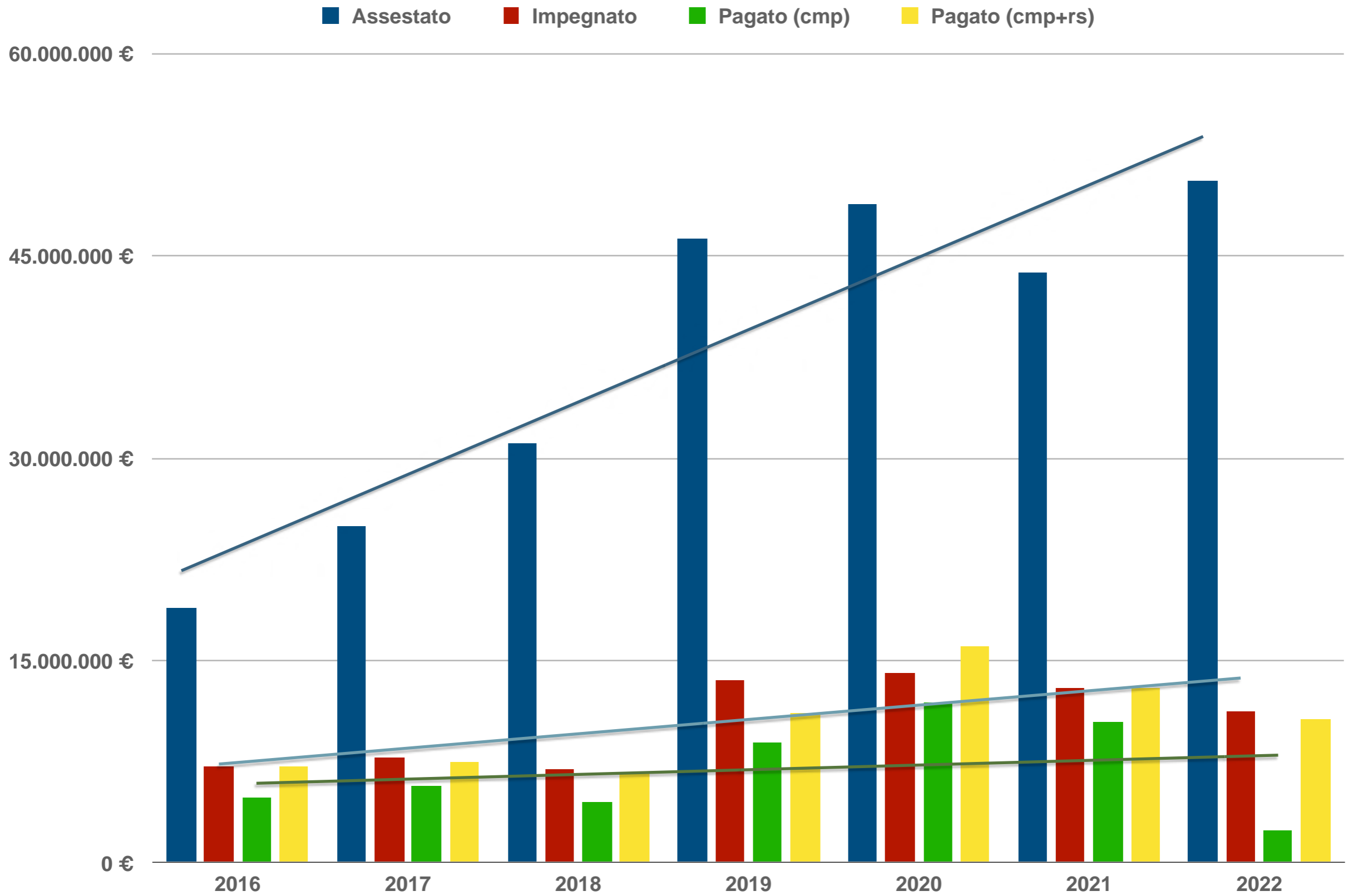
## Il recupero dell'evasione fiscale



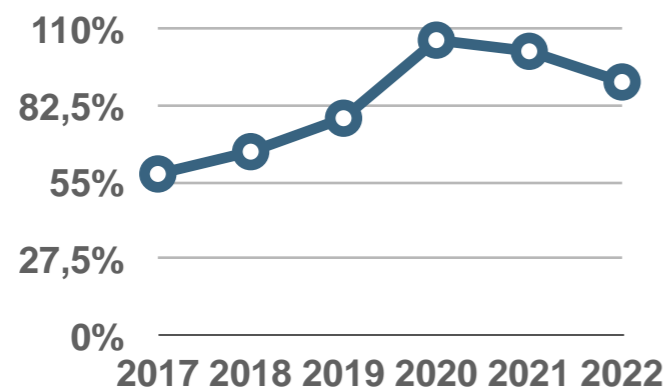
(\*) la rappresentazione delle tasse dall'annualità 2014 in realtà comprende anche il recupero evasione erariale che riguarda sia imposte che tasse.



# Trend di realizzazione degli Investimenti

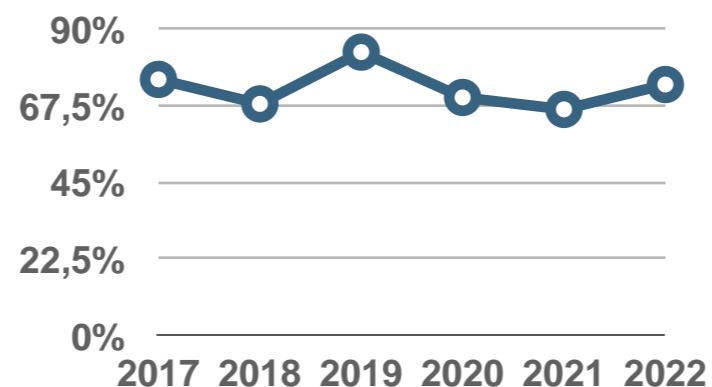


Entità del risultato di amministrazione



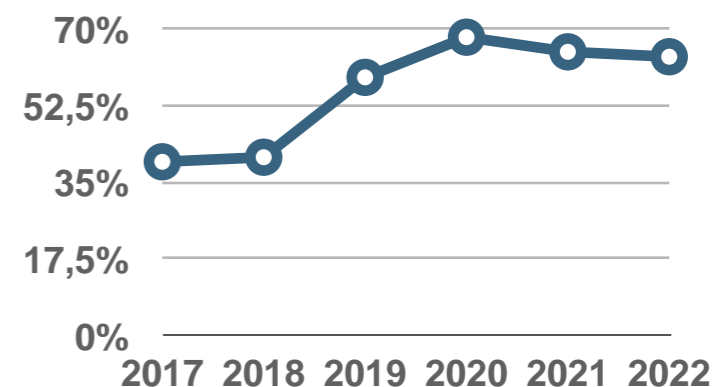
Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



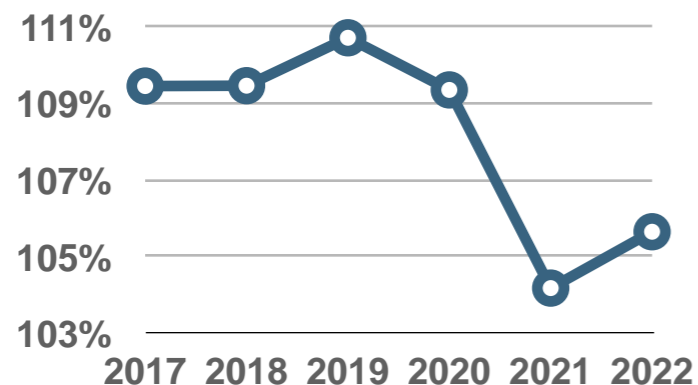
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



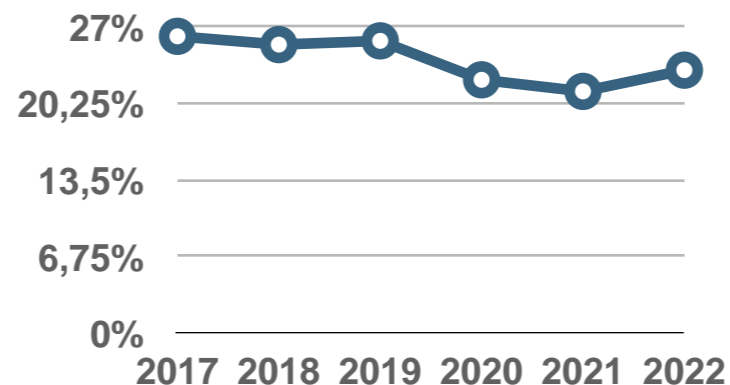
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



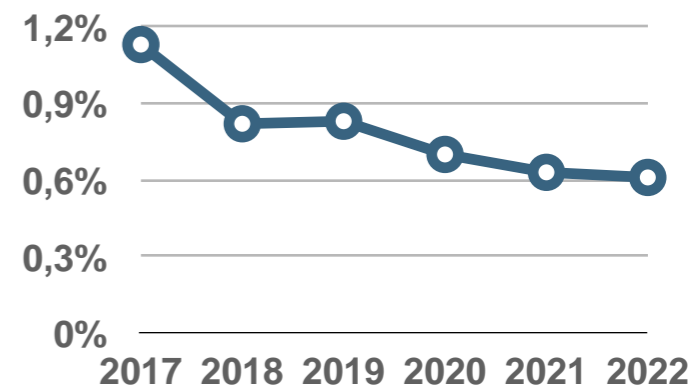
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



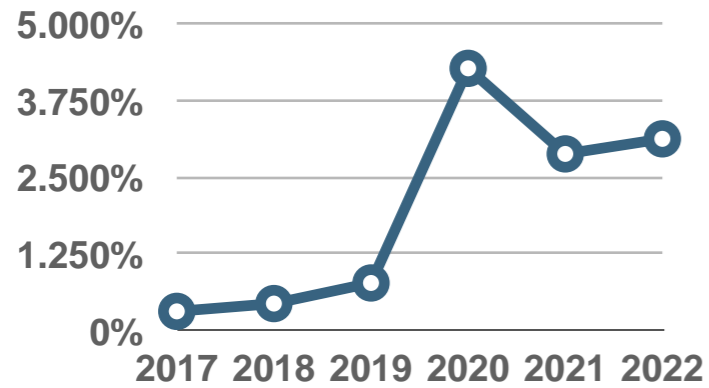
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



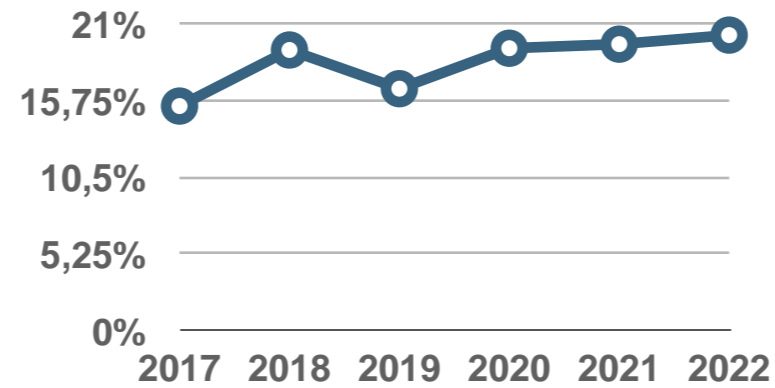
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Tempi di estinzione debiti di finanziamento



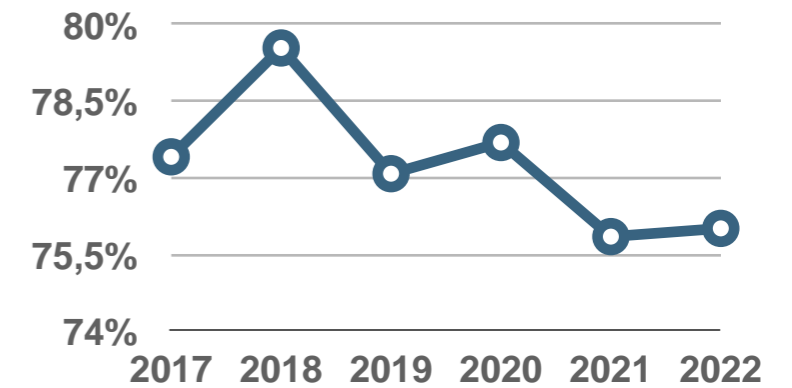
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

Residui passivi delle spese correnti



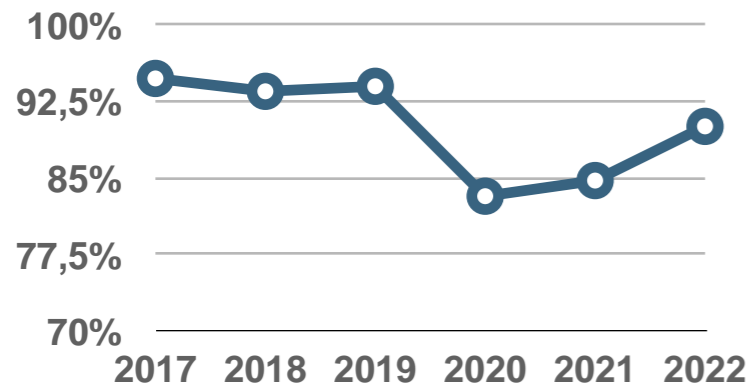
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

Velocità di riscossione delle entrate proprie



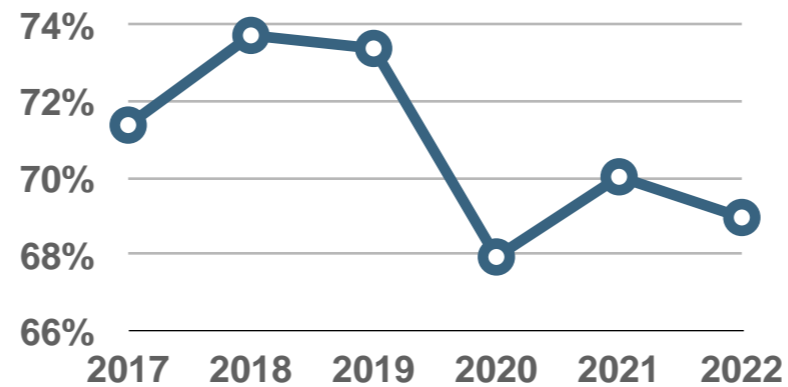
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

Autonomia finanziaria



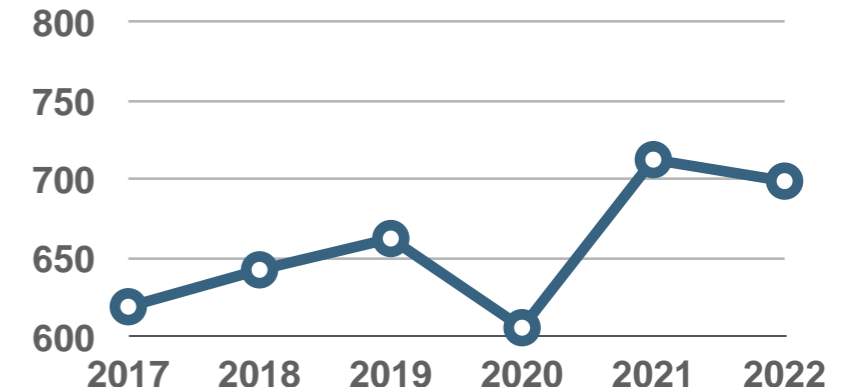
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

Autonomia impositiva

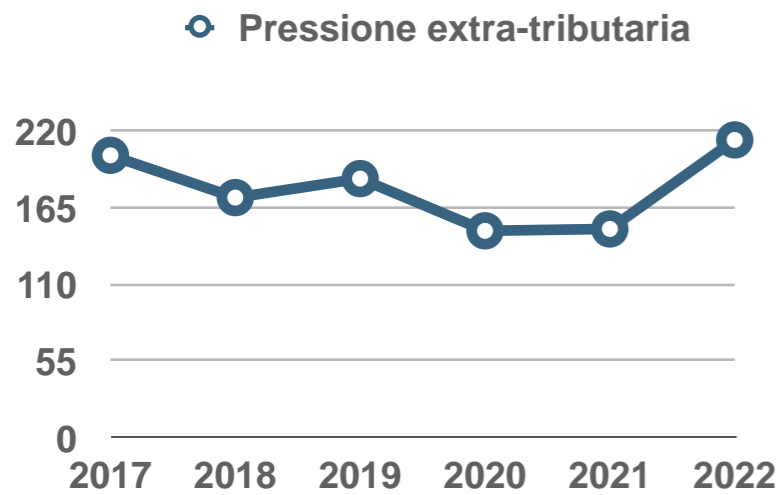


Titolo I accertate/Totale entrate correnti

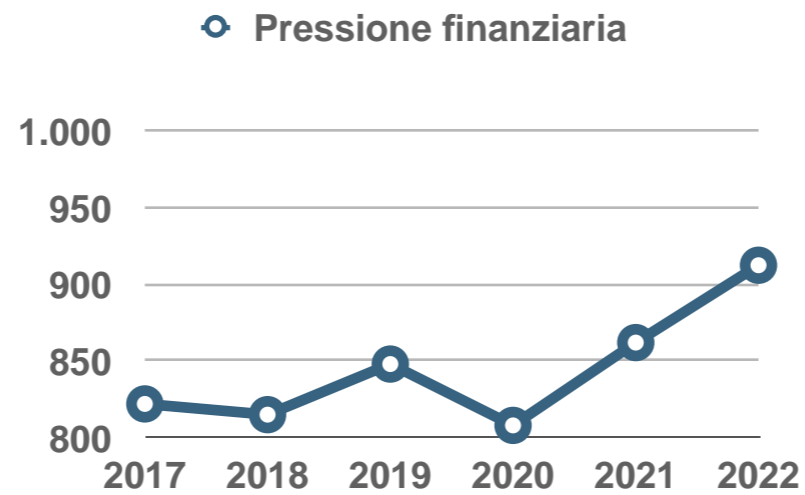
Pressione tributaria



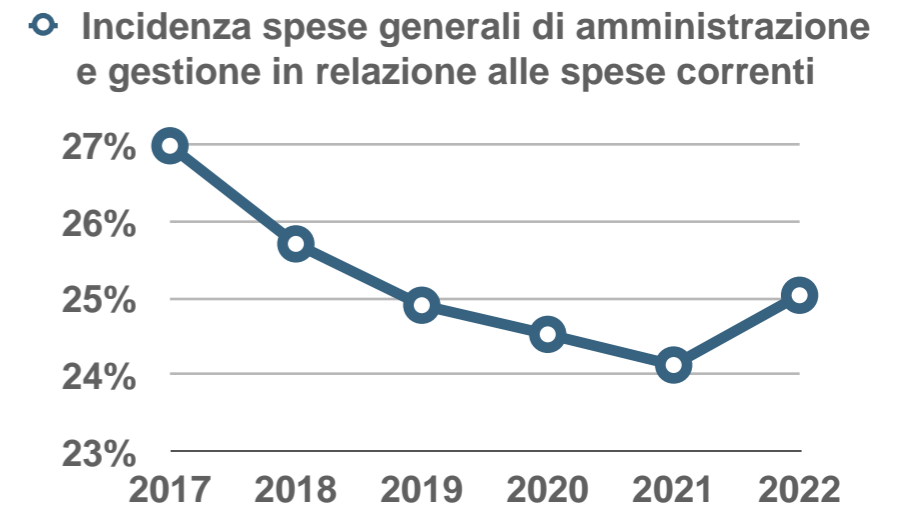
Titolo I entrate accertate/abitanti



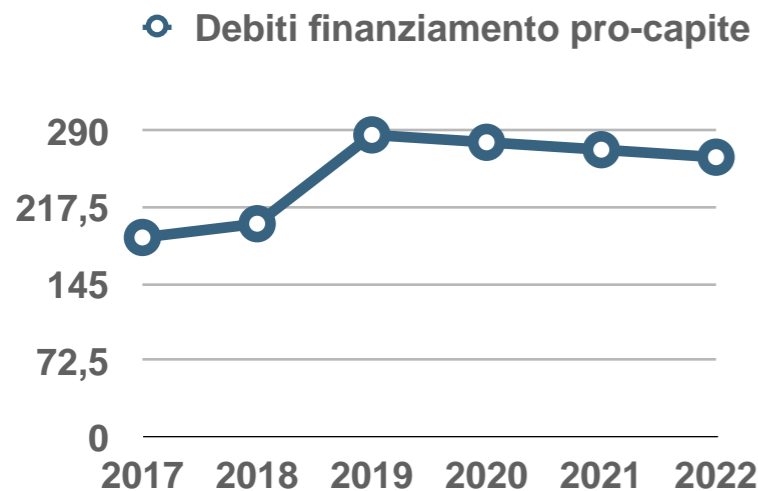
*Titolo III entrate accertate/abitanti*



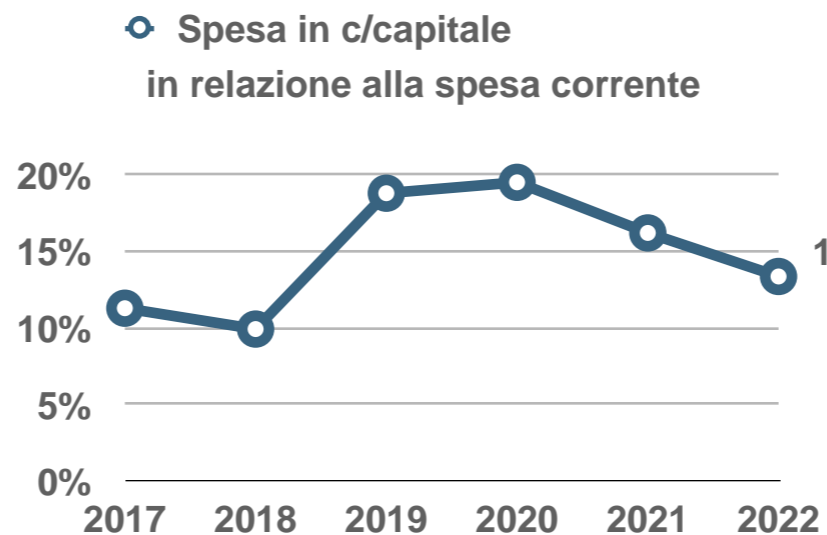
*Titolo I e III entrate accertate/abitanti*



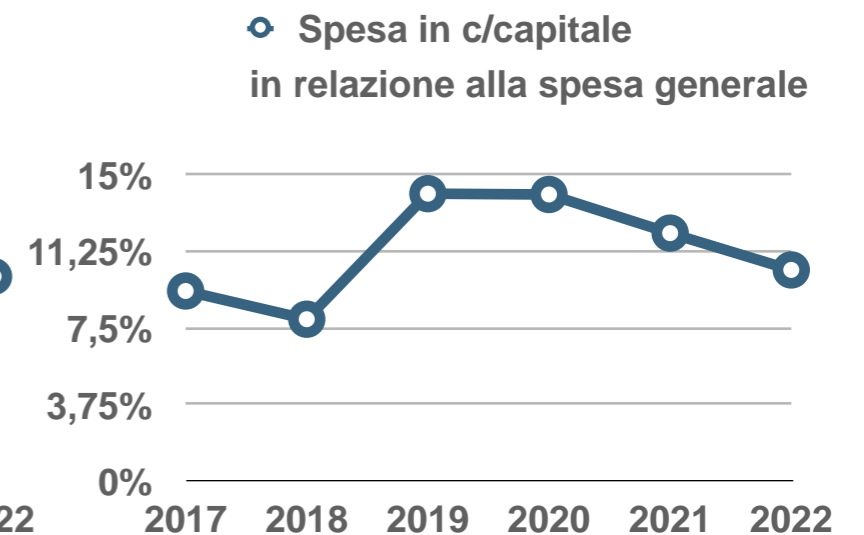
*Missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione)/  
Spese correnti impegnate*



*Debiti finanziamento fine anno/abitanti*

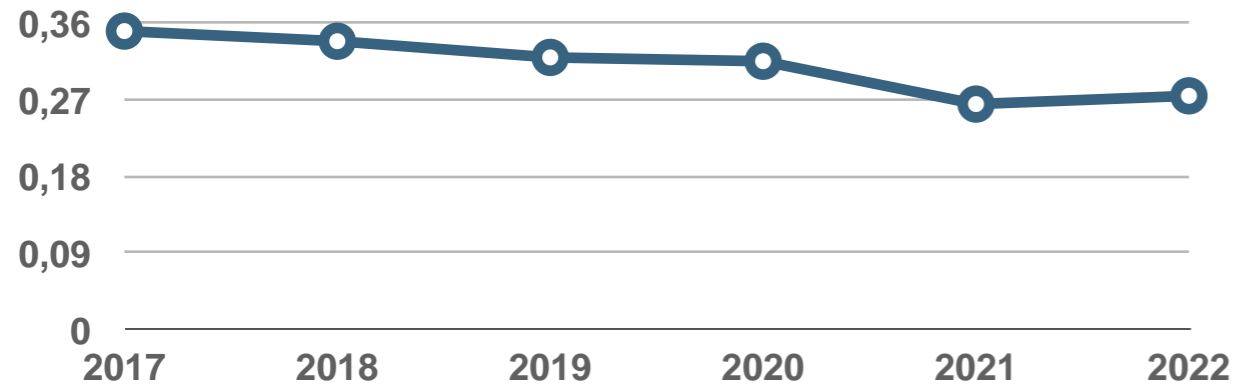


*Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata*



*Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata  
(escluso 07)*

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



*Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente*

**Gli equilibri di bilancio sono stati rispettati**

**Nessuna anticipazione di tesoreria e' stata attivata**

**10**  
parametri di deficitarietà su un totale di **10** parametri sono stati rispettati

# I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle cinque aree strategiche individuate dall'Ente.

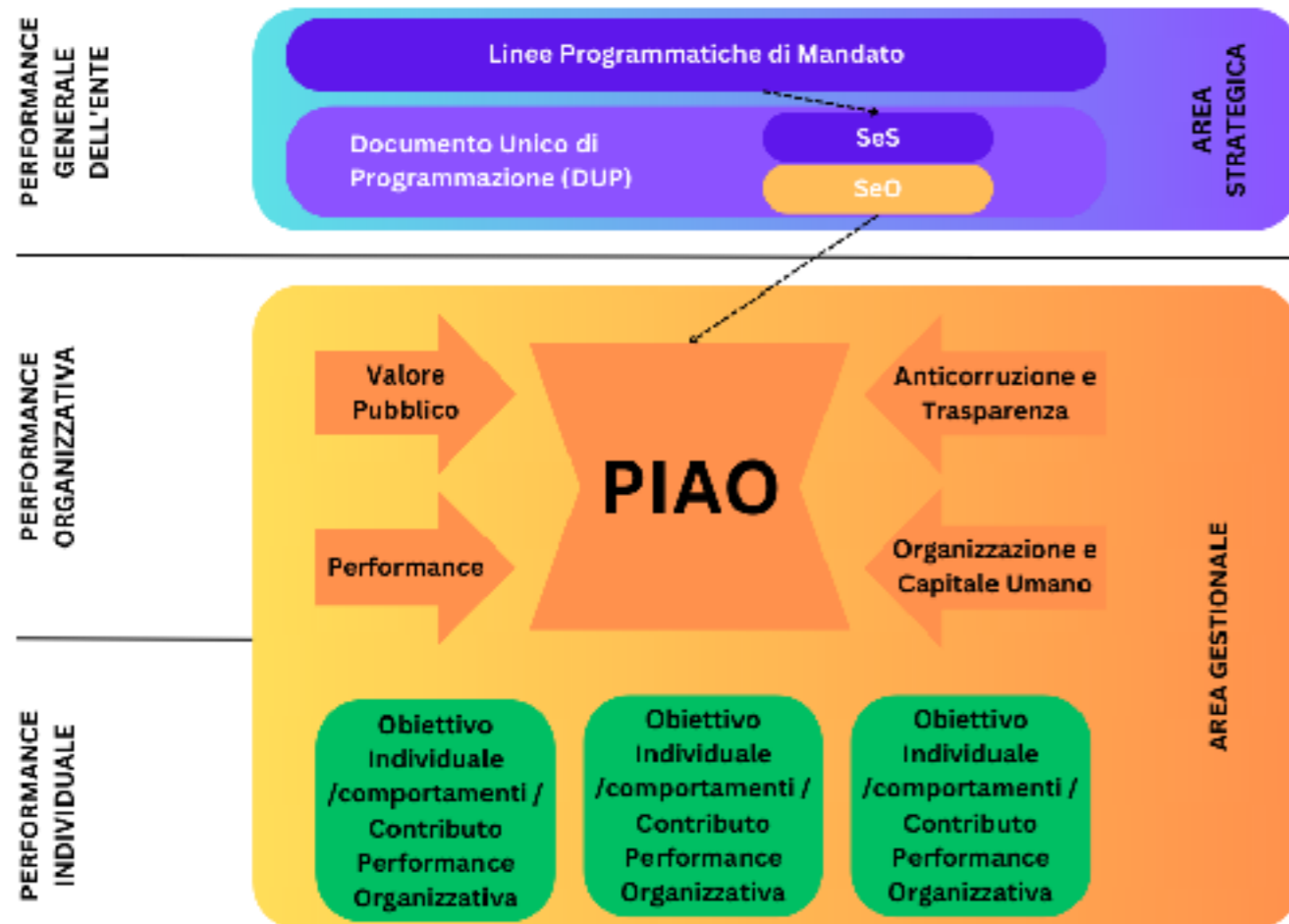
Il grado di raggiungimento degli obiettivi si conferma al 98% con solo quattro servizi su 13 sotto la quota massima del 100%.

La qualità tecnica media dei servizi risulta molto elevata arrivando al 99%.

Elevato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali (99,5%).

# L'albero della Performance

## L'ALBERO DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI AREZZO



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando Documento Unico di Programmazione l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al PIAO ovvero al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione la declinazione del Valore Pubblico sulla base delle strategie, della Performance e degli programmi operativi definiti per la realizzazione del mandato istituzionale.

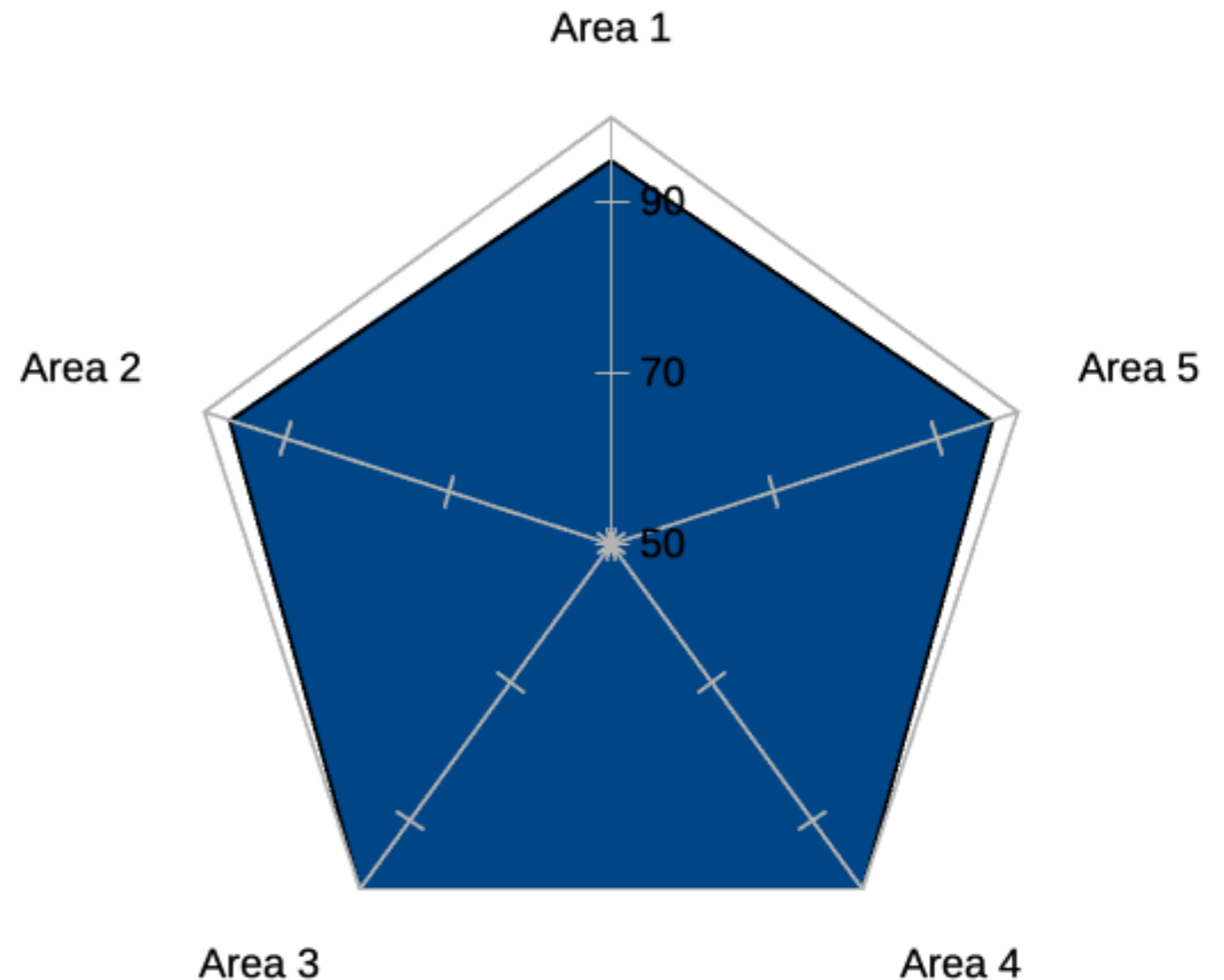
Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

# La Performance Generale di Ente

PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER AREE STRATEGICHE

## Le Aree Strategiche

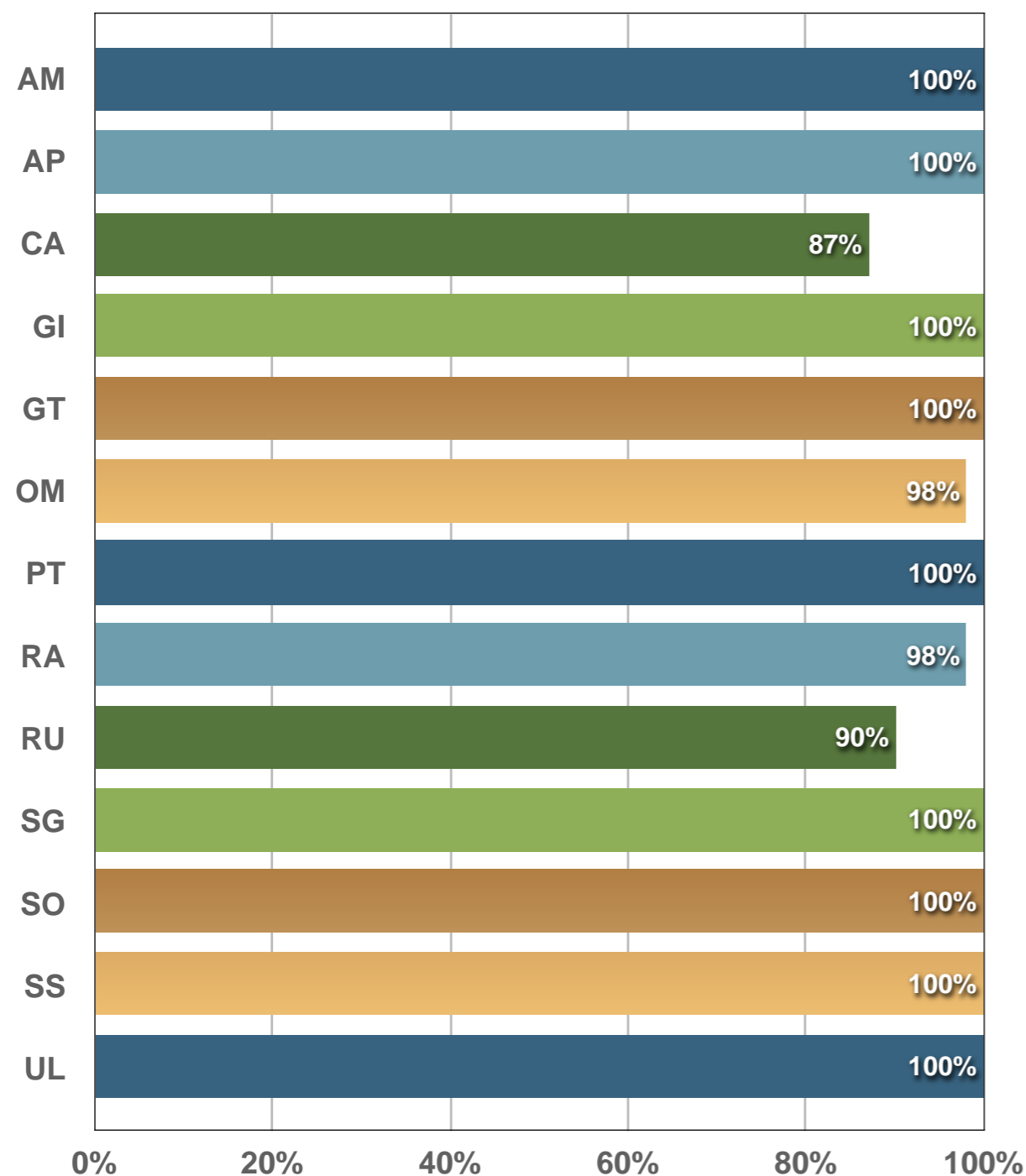
1. La Città di tutti e di ciascuno;
2. La Città della crescita sostenibile;
3. La Città della cultura come capitale;
4. La Città europea, resiliente ed innovativa;
5. La Città del benessere.





# La Performance Organizzativa

## IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

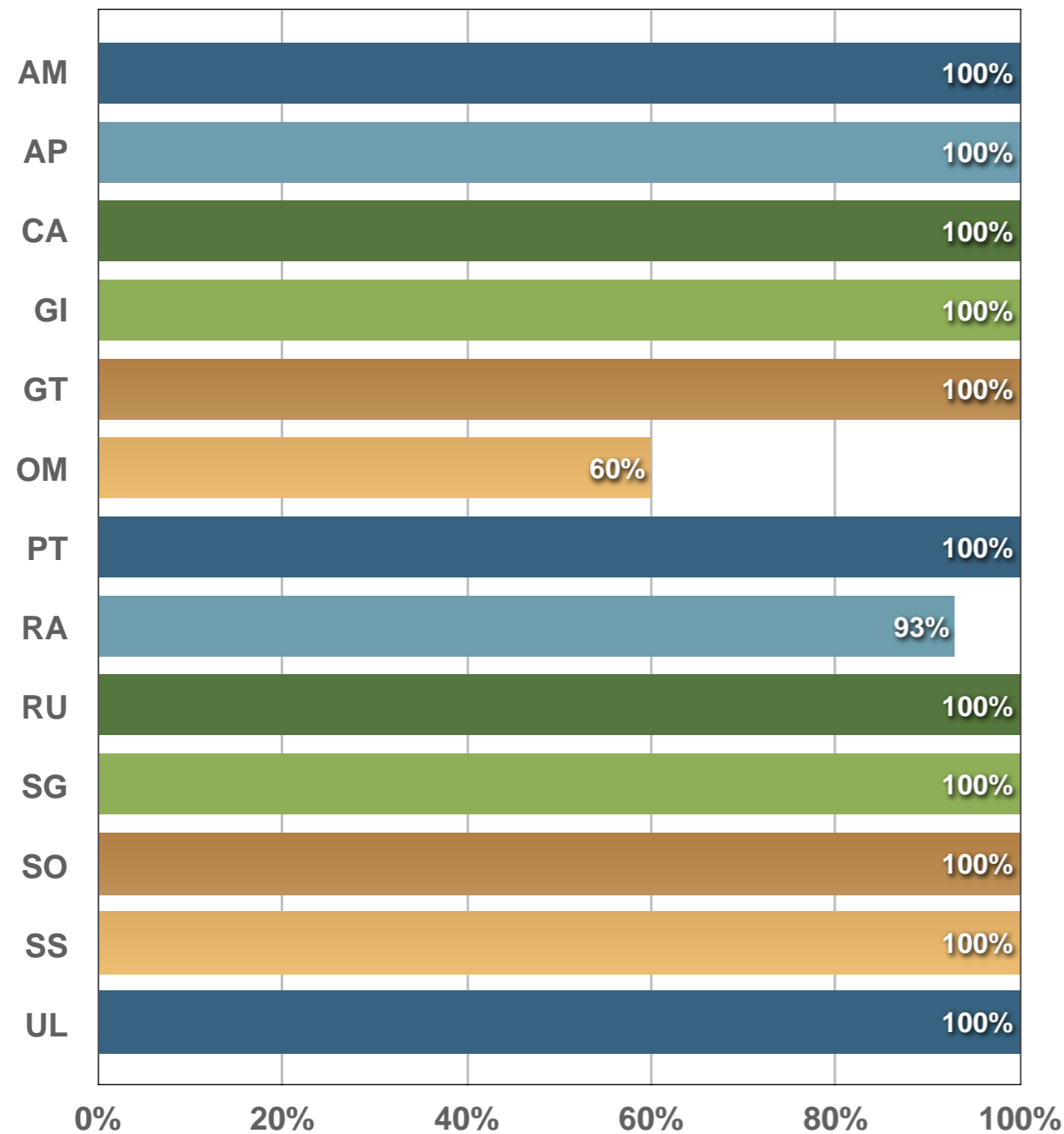


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale



# La Performance Organizzativa

## LA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI

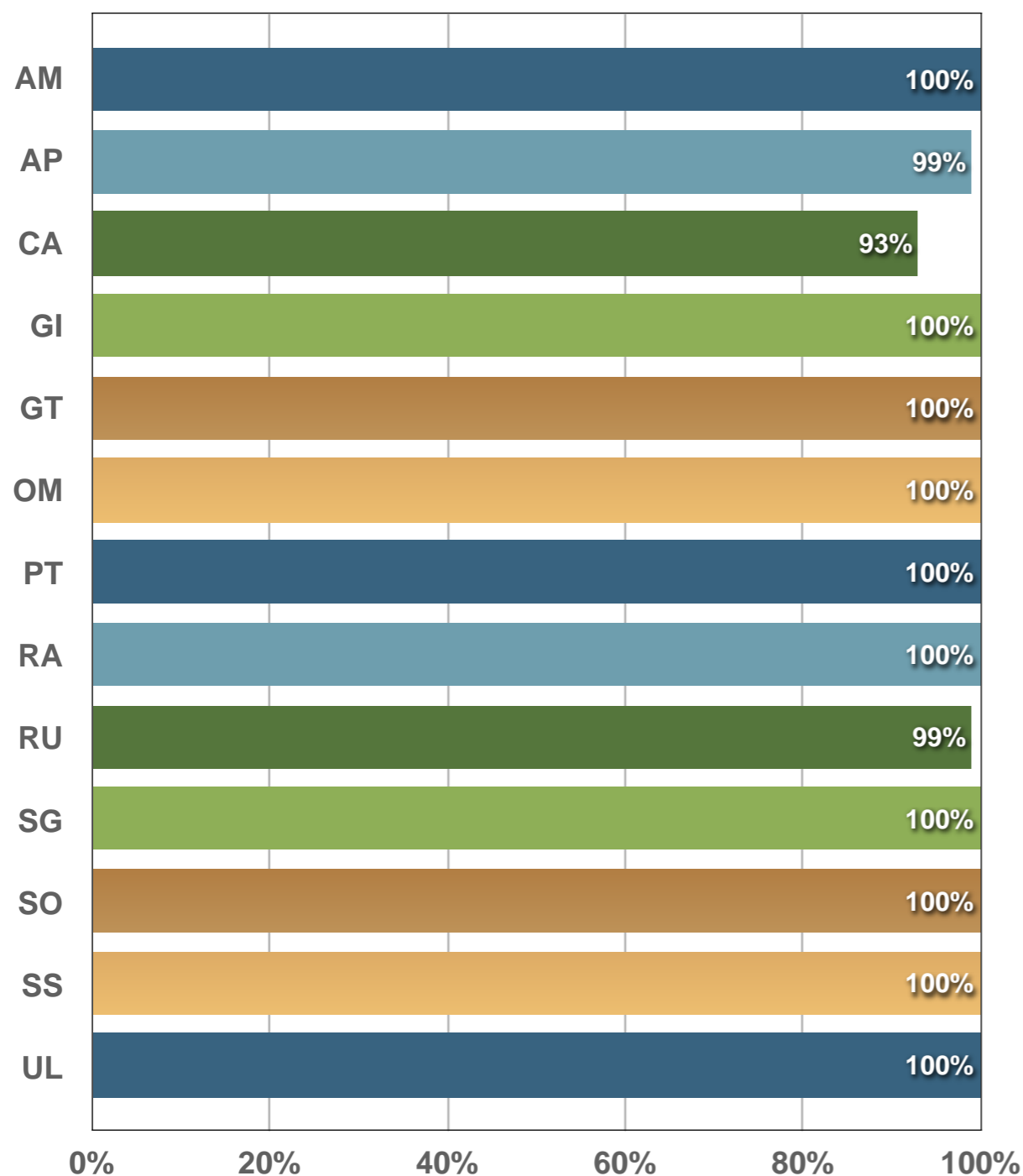


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La  
qualità tecnica  
media dei servizi è'  
**99%**

# La Performance Individuale

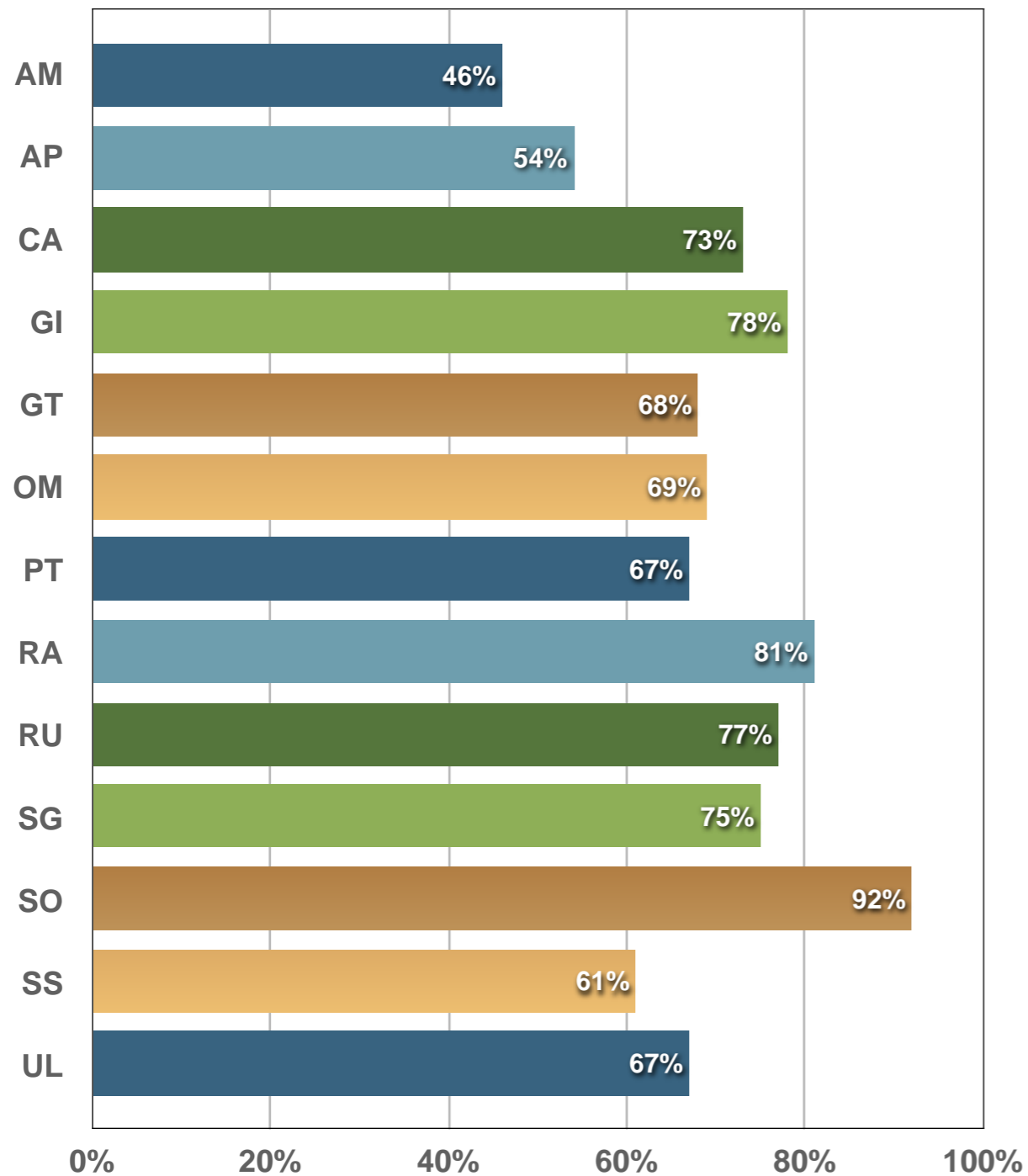
## IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e' **99,5**

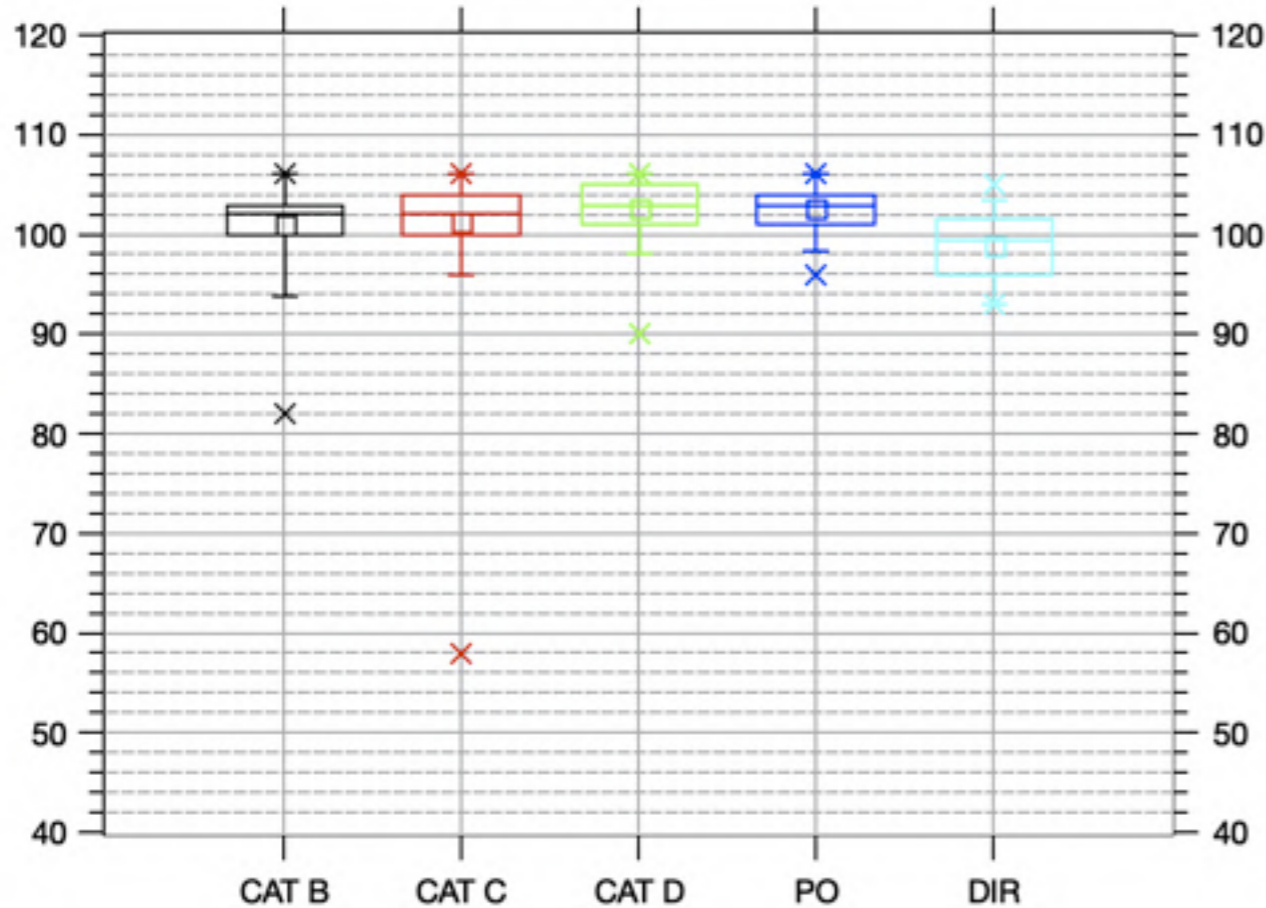
# La percentuale di “eccellenze” per Servizio



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

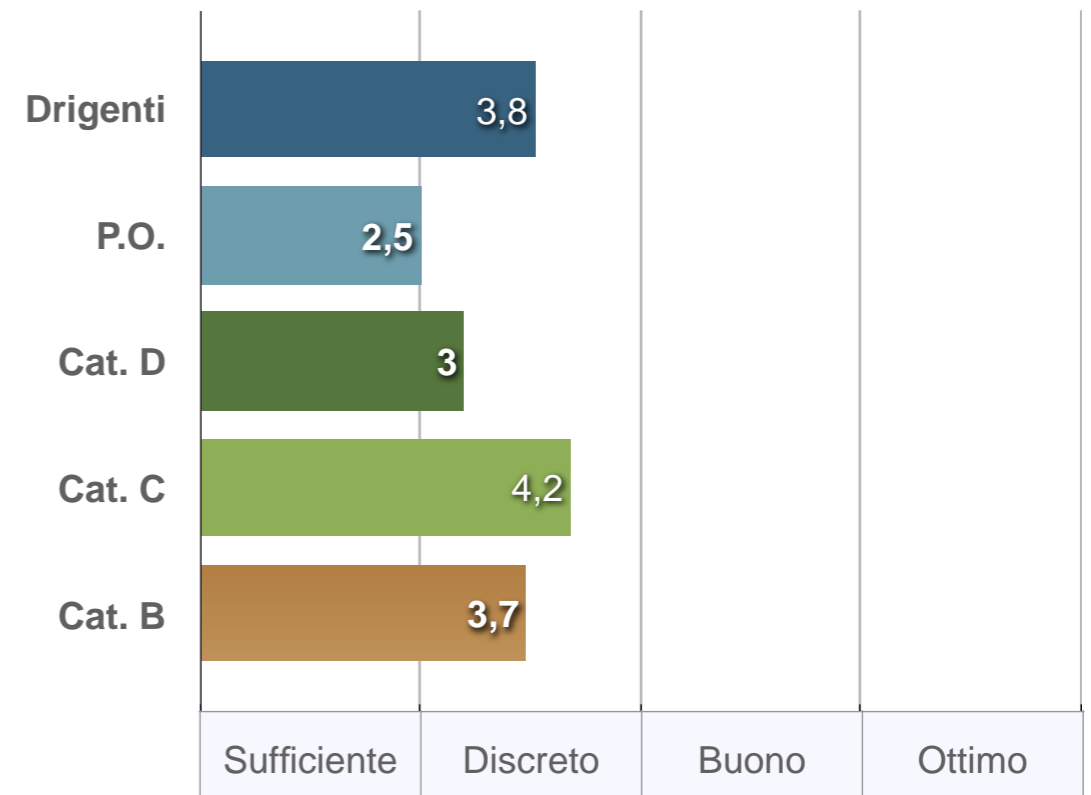


# Il grado di differenziazione delle valutazioni



	CAT B	CAT C	CAT D	PO	DIR
Media	101	101	103	103	99
Minimo	82	58	90	96	93
Massimo	106	106	106	106	105
Deviazione Standard	3,7	4,2	3,0	2,5	3,8
Q1	100	100	101	101	97
Mediana	102	102	103	103	99.5
Q3	103	104	105	104	101

Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



In media il grado di differenziazione delle valutazioni è

**DISCRETO**

---

# Il Benessere Organizzativo

---

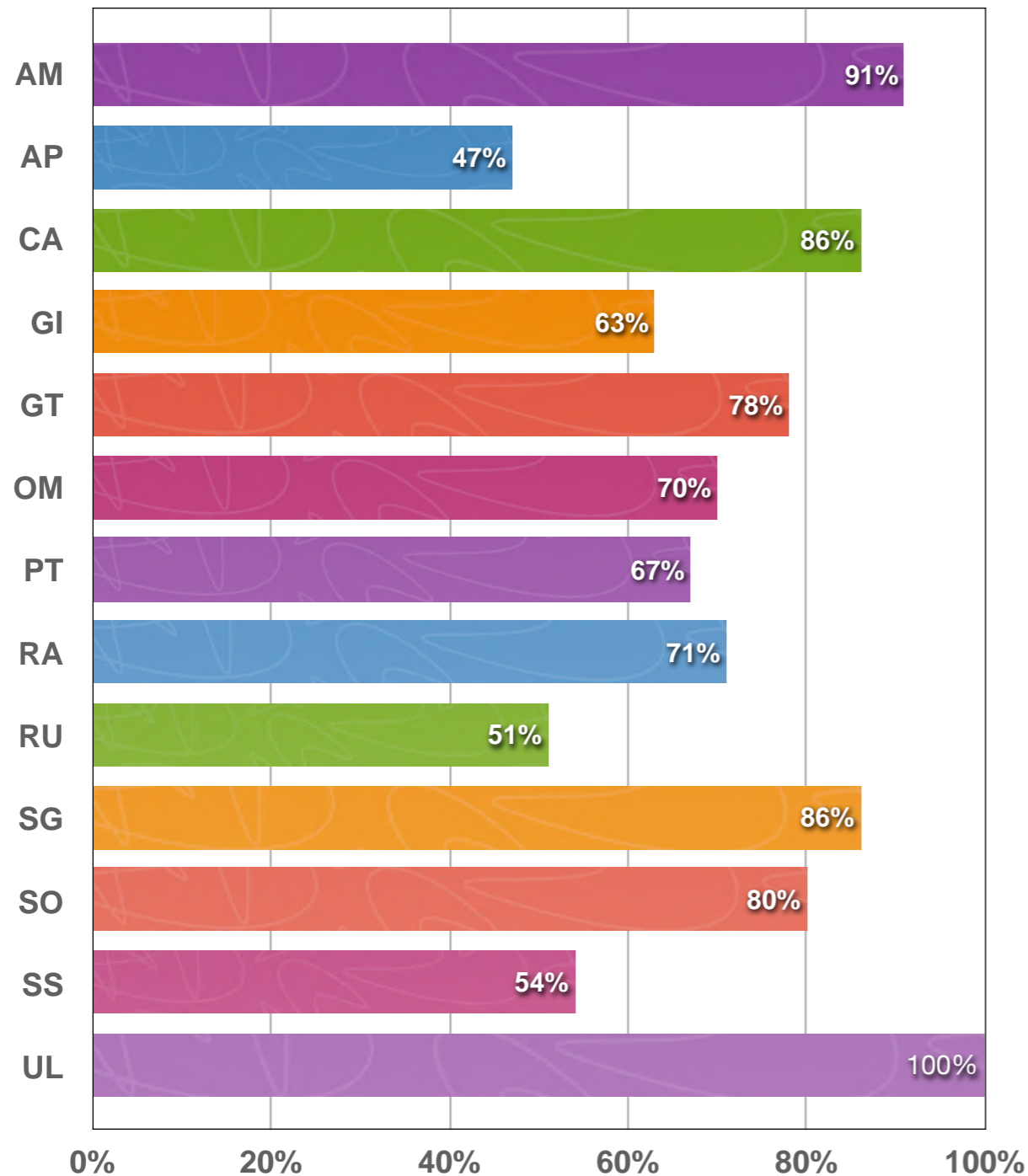
Il fattore umano riveste un'importanza fondamentale quale leva cruciale per il successo di un'organizzazione e il buon funzionamento dei suoi elementi strutturali, sia in base ad una prospettiva sociale, sia individuale.

La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.

Nel 2022 la media complessiva nel grado di benessere percepito è stata del 4,3%



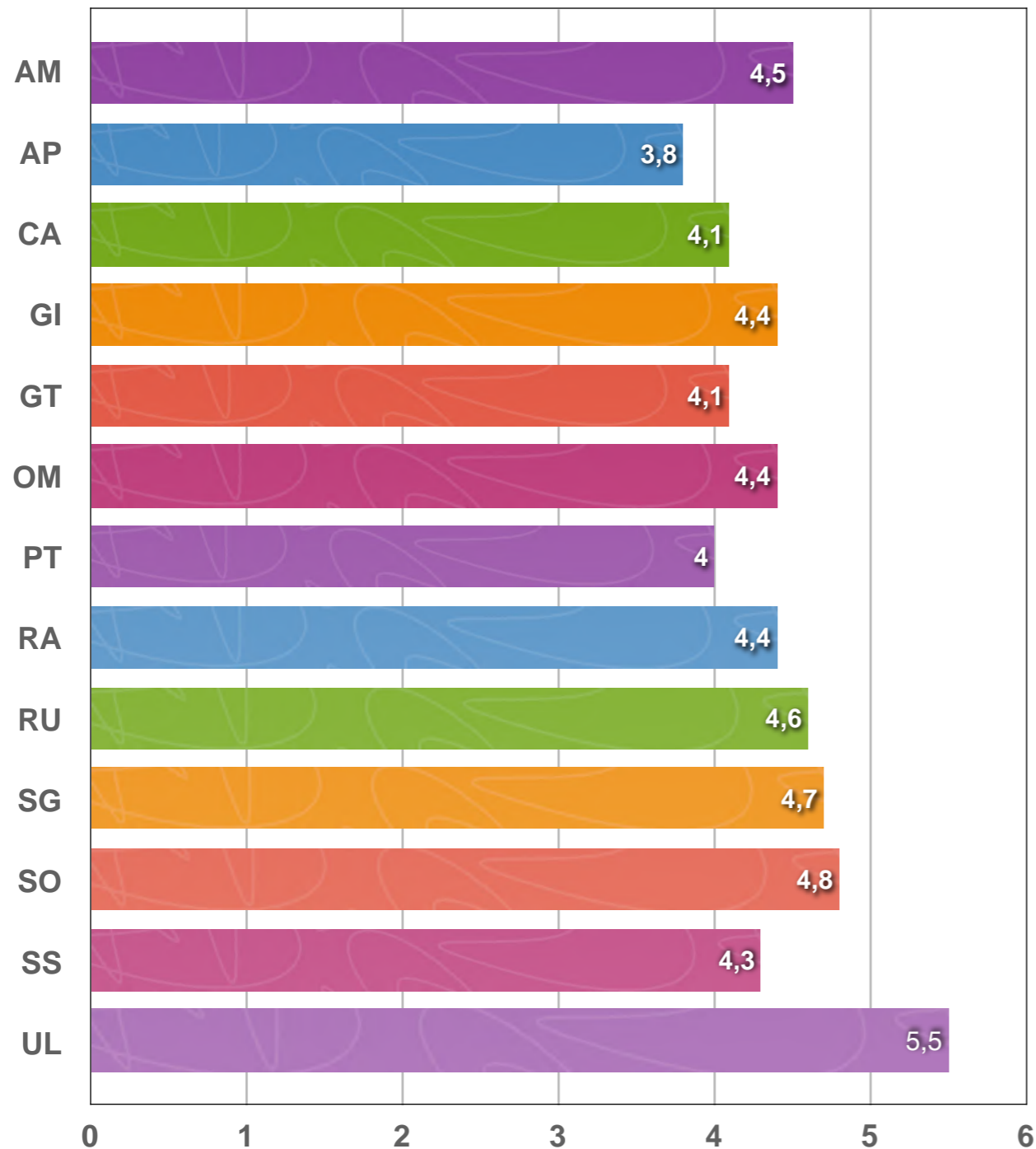
# La percentuale di risposta del questionario per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale



# Il grado di benessere percepito distinto per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PT - Servizio patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale





---

# Amministrazione Trasparente

---

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato. La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



# Amministrazione Trasparente

## COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

Il concetto di trasparenza così come formulato D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, è inteso “accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Tale concetto è ampio ed indica un macro obiettivo che va al di là delle specifiche prescrizioni di trasparenza poste dalla legge ed è finalizzato a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità, legalità e integrità, e alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La Legge del 6 novembre 2012 n. 190 ha integrato questo impianto, sottolineando l’importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione, intesa in senso lato e non soltanto con riferimento al concetto penalistico. Infatti, la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire il livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability.

Le responsabilità del management e le rendicontazioni periodiche sugli adempimenti, sono elementi indispensabili per l’attuazione della trasparenza.

La corretta attuazione della trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.

# Amministrazione Trasparente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 13/03/2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di Arezzo. La Sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” costituisce una parte integrante e indefettibile del Piano in base alla normativa vigente secondo cui il PIAO assorbe, tra gli altri strumenti di programmazione, anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, dà attuazione al principio della trasparenza definendo **i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione** previsti dalla normativa, ivi comprese le misure organizzative e di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e

la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del PTPCT, ora assorbito nel PIAO.



Home

Il Comune ▾

Aree tematiche ▾

Chi sei e cosa cerchi?

Servizi Online

Cerca



Vedi tutti i comunicati stampa

Vedi le conferenze stampa



Comune di Arezzo

#### CONTATTI

Piazza della Libertà  
52100 Arezzo (AR)  
Tel. 05753770  
Fax 0575377613  
C.F./PIVA: 00176820512  
PEC (Posta Elettronica Certificata):  
comune.arezza@postacert.toscana.it  
URP - Ufficio Relazioni col Pubblico  
Redazione web

#### TRASPARENZA

Albo Pretorio  
Amministrazione trasparente  
Bandi di gara e contratti  
Incarichi professionali  
Concorsi e selezioni  
Uffici e contatti  
Raccolta modulistica negli uffici  
Dati statistici e informazioni  
demografiche

#### LINK UTILI

Servizi Online  
Open data  
Segnalazioni on line  
Appuntamenti on line  
Archivio storico e di deposito  
Newsletter  
RSS  
Intranet (accesso riservato)  
Accesso riservato ai gestori del sito

#### SEGUICI SU



# Anticorruzione e Controlli Interni

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell' anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

## Anticorruzione

Strettamente connesso all'applicazione del principio della trasparenza è il tema della prevenzione della corruzione introdotto nella pubblica amministrazione con la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione"

L'aspetto innovativo della legge è l'estensione del concetto di corruzione quale abuso delle funzioni attribuite che genera un malfunzionamento dell'attività amministrativa e crea disagio al cittadino e non più solo dal punto di vista penale, ma comportamentale.

Diffusione di una nuova cultura di prevenzione della corruzione:

Il fenomeno corruttivo si contrasta: NON solo con l'implementazione di norme di repressione MA con l'implementazione di strumenti per la collaborazione ed il coinvolgimento di tutto l'assetto organizzativo nei rapporti con i cittadini.

Sensibilizzazione verso una nuova cultura volta a:

Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Creare la cultura secondo cui l'attività dell'amministrazione pubblica deve essere orientata al servizio del cittadino

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 il Comune di Arezzo si è adeguato adottando un piano di prevenzione della corruzione e nominando il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale (con Decreto del Sindaco n. 32 del 22/03/2021).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 13/3/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di Arezzo. A seguito dell'evoluzione normativa, la strategia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza si inserisce all'interno di una Sezione del PIAO (denominata "Rischi corruttivi e trasparenza"), di cui la prevenzione della corruzione e della trasparenza, insieme ad altri piani richiamati dal DL 80/2021, costituisce parte integrante e fattore abilitante per la creazione di valore pubblico. La redazione di tale documento ha visto costantemente impegnato il Segretario Generale nel coordinamento della struttura dirigenziale. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una nuova impostazione all'attività di questa amministrazione.

La sezione anzidetta è così strutturata:

2.3.1. - Parte generale: contenente l'indicazione dei principi e dei soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano;

2.3.2. - Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

2.3.3 - Il contesto esterno: contenente l'analisi del contesto sociale, economico, territoriale etc. in cui opera l'Ente

2.3.4 Misure generali di prevenzione della corruzione: contenente l'indicazione delle misure di gestione del rischio e prevenzione dei fenomeni corruttivi

Allegato B.1 - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi del Comune di Arezzo: contenente l'identificazione e descrizione dei processi dell'Ente, l'identificazione, analisi e ponderazione dei rischi corruttivi.

Allegato B.2 - Allegato B spaccettato per unità organizzativa dirigenziale e misure generali/trasversali

Allegato B.3 Mappa dei processi e catalogo dei rischi dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo

Allegato C: Verbale monitoraggio PTPCT 2022 prot. 5491/2023: con cui si dà atto dell'avvenuto monitoraggio annuale sull'attuazione del PTPCT (anno 2022), specificando le attività svolte;

Allegato D Trasparenza: ove si specificano gli obiettivi e i contenuti degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013.

Sezione 1

Anticorruzione

Il percorso per arrivare alla predisposizione del P.T.P.C.T è stato contraddistinto da due fasi:

- INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO
- GESTIONE DEL RISCHIO

L'individuazione delle Aree di rischio

La Legge n. 190/2012 individua una casistica ristretta di aree a rischio che sono comuni a tutte le Amministrazioni e che devono essere presidiate più delle altre. Le aree a rischio comuni ad ogni realtà amministrativa, sono quelle elencate all'art. 1 comma, 16 della legge n. 190/2012 e sono quelle che si riferiscono ai procedimenti di:

- a) Acquisizione e gestione del personale (AREA A);
- b) CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori servizi e forniture) (AREA B);
- c) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA C);
- d) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA D).
- e) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (AREA E)
- f) Affari Legali e contenzioso (AREA F)
- g) Governo del Territorio (AREA G)
- h) Controlli verifiche e ispezioni (AREA H)
- i) Incarichi e nomine (AREA I)
- l) Gestione dei rifiuti (AREA L)
- m) Altri servizi (AREA M)

GESTIONE DEL RISCHIO

Gestione del rischio = Insieme di attività coordinate per diminuire le probabilità che il rischio si concretizzi  
La gestione del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:



1. Mappatura dei processi = mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente. La mappatura completa dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è riportata nelle tabelle inserite nel PTPCT, ora assorbito nel PIAO.

2. La valutazione del rischio che si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

2.1 L'identificazione dei rischi: L'obiettivo della fase di identificazione degli eventi rischiosi è quello di individuare i comportamenti o i fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo. A tale scopo è stato elaborato un "Catalogo dei Rischi" allegato I PIAO (Allegato B.1);

2.2 L'analisi dei rischi: L'analisi del rischio, secondo il PNA, è finalizzata a comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti *fattori abilitanti* della corruzione, cioè dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. I fattori abilitanti e i criteri adottati per l'analisi dei vari processi dell'ente

sono dettagliati e rappresentati nella tabella D allegata al PTPCT 2022-2024 e confermati dal PIAO 2023-2025;

2.3 La ponderazione dei rischi: Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio e le *priorità di trattamento*, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

## 6. MISURE DI CONTRASTO

La gestione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure per neutralizzare o quanto meno ridurre il rischio corruzione. In base al livello di rischio determinato, il responsabile della prevenzione della corruzione individua la priorità di trattamento predisponendo delle misure obbligatorie che si concretizzano in interventi mirati a contrastare il rischio rilevato. Tali misure sono obbligatorie e rappresentano

obiettivi che devono essere assegnati ai dirigenti e di cui dovrà essere verificato il grado di raggiungimento.

Le misure di contrasto si distinguono in generali ed ulteriori. In particolare la strategia adottata dal vigente PTPCT è una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

- misure generali o obbligatorie: sono destinate ad incidere su tutto il sistema di prevenzione della corruzione, sono previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e secondo gli “Orientamenti” di ANAC le Pubbliche Amministrazioni devono necessariamente programmare;
- misure specifiche o ulteriori: sono destinate ad incidere su aree di rischio specifiche e sono previste nel PTPCT del Comune di Arezzo, ora assorbito nel PIAO (v. Allegato B.1 al PIAO 2023-2025) individuate in considerazione di quanto emerso dall’analisi del contesto.

#### MISURE GENERALI:

- 1) Trasparenza
- 2) Diritto di accesso e tutela dei dati personali
- 3) Codice di comportamento
- 4) Misure di gestione del conflitto di interessi, con particolare riferimento nell’area dei contratti pubblici
- 5) Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi
- 6) Composizione delle commissioni di gara e per la concessione di contributi. Incompatibilità specifiche per incarichi dirigenziali e direttivi
- 7) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
- 8) Conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni all'amministrazione
- 9) Formazione del Personale
- 10) Rotazione ordinaria
- 11) Rotazione straordinaria
- 12) Patto di integrità
- 13) Sistema dei controlli interni
- 14) Monitoraggio dei termini del procedimento
- 15) Misurazione qualitativa dei servizi
- 16) Antiriciclaggio
- 17) Dichiarazioni del “titolare effettivo”
- 18) Controlli antimafia

MISURE ULTERIORI = obbligatorie perché inserite nel P.T.P.C.T. Con il Piano anticorruzione sono state individuate una serie di misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie previste dal PNA, che riguardano la totalità dei servizi e dei progetti. L'ANAC nell'aggiornamento 2015 al PNA (§ 6.5) evidenzia infatti come tali misure non siano di minore importanza o efficacia rispetto a quelle obbligatorie, dipendendo l'efficacia di una misura dalla sua capacità di incidere sulle cause degli eventi rischiosi. Le misure in questione sono riportate nell'ALLEGATO B.1 al PIAO 2023-2025.

Il PIAO 2023-2025 è consultabile sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.arezzo.it/piano-integrato-attivita-organizzazione-piao>

# I Controlli Interni

Il sistema dei controlli adottato dal Comune di Arezzo, così come prefigurato dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012 e s.m.i., si struttura in quattro sottosistemi, tra loro integrati ed interagenti, disciplinati:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile»;
- controllo strategico» e gestionale;
- controllo sulle società partecipate non quotate»;
- controllo sugli equilibri finanziari»;

Il sistema dei controlli è strutturato in modo tale da garantire la possibilità di realizzare:

la verifica dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

la verifica sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, dei programmi e degli

altri strumenti di programmazione, in termini di coerenza fra obiettivi e azioni realizzate, e tra risorse impiegate e risultati ottenuti;

1. efficienza ed economicità della gestione degli organismi gestionali esterni all'ente;
2. controllo sulla qualità dei servizi.

Il Comune di Arezzo nel corso del 2017 stante la natura sistemica dei controlli interni così come delineata dal legislatore del D.L. 174/2012, ha provveduto ad unificare le parti di interesse dei vari e diversi strumenti regolamentari sui controlli interni mediante l'elaborazione di un Testo unico regolamentare approvato con deliberazione CC n. 9 del 25/01/2018.

Il nuovo Testo Unico sui controlli interni si compone delle seguenti sezioni:

1. Disposizioni di carattere generale
2. Titolo I: I controlli interni al Comune
  - Capo I - Controllo Di Regolarità Amministrativa e Contabile
  - Capo II- Controllo strategico
  - Capo III - Controllo di gestione e sulla qualità dei servizi
  - Capo IV - Controllo sugli equilibri finanziari
  - Capo V - Controllo delle performance del personale
3. Titolo II: Il Controllo sui servizi pubblici esternalizzati e sulle società partecipate
  - Capo I- I controlli sui Servizi pubblici esternalizzati
  - Capo II - Controlli sulle società partecipate

Il sistema dei controlli interni è diretto dal Segretario Generale, ad esso partecipano anche il Responsabile

del Servizio finanziario, i dirigenti, i responsabili dei Servizi, l'OIV e i Revisori dei Conti.

CONTROLLO di regolarità amministrativa e contabile.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato:

nella fase preventiva della formazione dell'atto:

nella fase successiva alla formazione dell'atto.

Il controllo preventivo si esercita con le seguenti modalità:

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	<p>Il controllo è esercitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che deve attestare, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</li> <li>- dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;</li> <li>- dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal regolamento di contabilità;</li> <li>- dal Segretario Generale attraverso il controllo complessivo, al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	<p>Il controllo è esercitato dal Dirigente competente che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura che se necessario, provvederà alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta;</p>
I contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa	<p>Il controllo è esercitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal responsabile del servizio/ufficio cui compete la stipula dell'atto;</li> <li>dal Segretario Generale, attraverso il controllo complessivo, al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>
Le ordinanze Sindacali	<p>il controllo è esercitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che deve attestare, con il visto di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</li> <li>- dal Segretario Generale, attraverso il controllo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al comma 2° art. 147 bis, si estende a tutti gli atti emessi dagli uffici appartenenti alla struttura comunale e sulle società pubbliche, APSP ed Istituzioni comunali, come disciplinato dall'art. 9 del Testo unico sopra citato. Sono assoggettati a controllo successivo "a campione", previo sorteggio mensile con procedura informatica in misura pari al 5% fra tutti gli atti e i relativi procedimenti relativi a:

- a) determinazioni dirigenziali;
- b) atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro;
- c) decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale;
- d) ordinanze dirigenziali;
- e) contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati per scrittura privata;
- f) concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi.

Il risultato dei controlli interni preventivi e successivi sugli atti sono sintetizzati in apposite relazioni annuali trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale al fine della comunicazione al Consiglio Comunale, all'OIV ai fini della valutazione delle performance dei dirigenti, al Presidente dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai dirigenti affinché questi possano utilizzarne i risultati per promuovere azioni di valutazione delle performance e di autocontrollo delle strutture assegnate e dei direttori delegati, e attivare meccanismi di autocorrezione.



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2022](#)

[Allegato B\) - Sintesi Qualità dei Servizi 2022](#)

***Redazione a cura del Servizio supporto alla governance,  
innovazione e politiche europee - giugno 2023***